

Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità						
Amministrazione :		Ministero degli affari esteri				
Anno :		2012				
Data Pubblicazione						
Centro di Responsabilità :		CDR 2 - SEGRETERIA GENERALE				
Obiettivo Strategico				% Raggiungimento	Valutazione	
4.14.63	Attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.					
Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo	
07/01/2013	4.14.63.1.1	Predisposizione di un Codice di condotta dei dipendenti del MAE.	alta	100,00	Il Codice è stato preparato e portato al Consiglio di Amministrazione e alle OO.SS. per l'adozione (che dovrà tener conto dei nuovi criteri stabiliti dalla Legge n. 190/2012 entrata in vigore nel mese di dicembre 2012).	
Data ultima modifica	Indicatore			Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
19/12/2011	Adozione del Codice da parte del Segretario Generale o del Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione.			Indicatore quantitativo	100	100
Data ultima modifica	Fasi		Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl. Data Compl.
23/07/2012	E' stato redatto un testo di 21 articoli diviso in IV sezioni, oltre le premesse,dedicate rispettivamente a un'etica che migliori l'Amministrazione, le condizioni di lavoro, il servizio all'utenza e la società.		01/01/2012	30/06/2012	100	100 30/06/2012
<b>note:</b>	<i>Consiste nella redazione di un documento che raccoglie e riunisce principi e valori che devono improntare l'azione dell'amministrazione e la condotta dei dipendenti per assicurare un servizio responsabile, di qualità e attento alle esigenze dell'utenza e della società civile.</i>					
08/01/2013	Predisposto Codice di condotta dei dipendenti del MAE.		01/07/2012	31/12/2012	100	100 31/12/2012
Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo	
07/01/2013	4.14.63.1.2	Emanazione di una circolare sull'acquisizione di donazioni e sponsorizzazioni.	alta	100,00	E' stato emanato un messaggio circolare che fornisce utili indicazioni sulla materia delle donazioni e sponsorizzazioni.	
Data ultima modifica	Indicatore			Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
20/12/2011	Adozione della Circolare da parte del Segretario Generale.			Indicatore quantitativo	100	100
Data ultima modifica	Fasi		Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl. Data Compl.

23/07/2012	Seguendo le indicazioni della Segreteria Generale la DGAI ha già predisposto una proposta di comunicazione circolare in materia di sponsorizzazioni, entrate proprie e donazioni per gli Uffici all'estero. E' stato già portato all'attenzione del Vice Segretario Generale il testo conclusivo, pronto per la diramazione, che definisce le nozioni e individua gli aspetti procedurali dei contratti di sponsorizzazione, delle prestazioni soggette a contributo, delle donazioni e delle liberalità offerte in occasione di eventi/ manifestazioni.		01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012
<b>note:</b>	<i>Come noto, la materia, a seguito dell'abrogazione del "Fondo speciale" ad opera del DPR 54/2010, necessitava di una revisione che potesse meglio focalizzare le nuove potenzialità "in entrata" introdotte dal citato regolamento. Oltre a tale funzione incentivante, la diramazione di nuove ed aggiornate istruzioni potrebbe rivelarsi opportuna per evitare situazioni di incertezza, che potrebbero esporre le Sedi a forme di responsabilità nei confronti dell'Erario e dei privati. Nel dettaglio, le indicazioni che hanno già in passato formato oggetto di analisi congiunta con l'Ispettorato Generale e con la DGRI, mirano a valorizzare le potenzialità dei nuovi strumenti e ad indirizzare le Sedi verso procedure agili e trasparenti, armonizzando così le esigenze dell'agire pubblico con quelle manageriali di tempestività nel reperimento di risorse aggiuntive.</i>						
08/01/2013	Emanazione di messaggio circolare che fornisce utili indicazioni sulla materia delle donazioni e sponsorizzazioni.		01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo		
07/01/2013	4.14.63.1.3	Sensibilizzazione del personale del Ministero sulle tematiche della trasparenza e dell'integrità.	alta	100,00	Sono state organizzate le giornate della Trasparenza (26/03/2012) e per la lotta alla corruzione (7/12/2012) che hanno registrato un positivo riscontro del personale MAE e del pubblico esterno.		
Data ultima modifica	Indicatore			Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto	
20/12/2011	Organizzazione della giornata della Trasparenza (31 marzo 2012) e per la lotta alla corruzione (dicembre 2012)			Indicatore quantitativo	1	2	
Data ultima modifica	Fasi		Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
23/07/2012	E' stata organizzata la prima Giornata della Trasparenza, intesa ad aprire le porte del MAE al pubblico per mostrare le collezioni d'arte, le Sale per le attività internazionali, l'Unità di Crisi e i documenti diplomatici di archivio storico e biblioteca.		01/01/2012	30/06/2012	1	100	30/06/2012
<b>note:</b>	<p>1)E' stato premiato con una menzione straordinaria, tra le Buone Prassi del MAE per l'anno 2011, il progetto della DGCS di gestione del rischio, quale iniziativa innovativa per individuare i rischi relativi ad integrità e buona amministrazione, sviluppando nel contempo idonee strategie preventive.</p> <p>2)E' stata completata, adottata e già trasmessa alla Civit, la nuova versione del Piano per la trasparenza e l'integrità che</p>						

	<i>individua le principali linee d'azione da sviluppare nel corso del triennio 2012-2014, con l'obiettivo di confermare e promuovere ulteriormente presso tutti i dipendenti la cultura della legalità e della permeabilità dei processi organizzativi e dei risultati dell'Amministrazione.</i>					
09/01/2013	Organizzata giornata per la lotta alla corruzione (07/12/2012).	01/07/2012	31/12/2012	1	100	31/12/2012

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.14.64	Rafforzare il dialogo operativo con le altre Amministrazioni (in particolare Difesa, MISE, MIUR)		

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
08/01/2013	4.14.64.1.1	Elaborazione di un documento sulla Strategia Nazionale di Sicurezza.	media	100,00	La definizione, all'interno della Farnesina, di un documento preliminare sulla strategia nazionale di sicurezza procede (con l'attivo concorso della altre Direzioni Generali interessate), in parallelo con lo sviluppo di esercizi per molti versi complementari (documento "More Europe", per il rilancio delle prospettive della difesa europea; esercizio "European Global Strategy", per l'elaborazione di una base di discussione per l'aggiornamento della Strategia Europea di Sicurezza).

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
19/12/2011	Definizione di un documento preliminare all'interno della Farnesina.	Indicatore quantitativo	100	100

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
17/07/2012	Il programma si prefigge di elaborare un documento sulla Strategia Nazionale di Sicurezza, in collaborazione con la Direzione Generale Affari Politici e in particolare con il contributo dell'Unità Pesc/Psdc	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

<b>note:</b>	<i>Il documento preliminare è in via di elaborazione e dovrebbe essere pronto nei prossimi mesi.</i>
--------------	--

08/01/2013	Definizione del documento preliminare sulla strategia nazionale di sicurezza.	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	---	------------	------------	-----	-----	------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
08/01/2013	4.14.64.1.2	Sviluppo di una rete di ricercatori italiani all'estero.	media	100,00	1) A seguito dell'attivazione del Tavolo di coordinamento MAE-MIUR sono state organizzate

					<p>riunioni a cadenza mensile tra funzionari dei due Dicasteri volte alla valorizzazione della rete degli scienziati e dei ricercatori italiani all'estero. Alle suddette riunioni, che hanno dato vita ad un Tavolo di coordinamento permanente ad hoc, hanno anche partecipato rappresentanti del mondo scientifico e della ricerca italiana all'estero nonché esponenti di altri Dicasteri coinvolti nelle tematiche trattate (MISE, Mininterno).</p> <p>Oltre all'iniziativa "Gli scienziati italiani nel mondo e la crescita del Paese" svoltasi il 17 aprile 2012, e' stata istituita una Task Force, coordinata da MAE e MIUR, articolata in quattro Gruppi di lavoro che hanno affrontato temi specifici relativi alla valorizzazione dei ricercatori italiani all'estero e alle loro connessioni con il mondo della produzione. Tali Gruppi hanno prodotto documenti operativi anche con proposte di carattere normativo.</p> <p>2) Nel quadro della collaborazione MAE-MIUR è stata realizzata "Innovitalia.net", uno strumento telematico dedicato allo scambio di informazioni su varie iniziative tra i ricercatori e gli scienziati italiani all'estero e tra questi ultimi e le Istituzioni.</p>
--	--	--	--	--	---

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
19/12/2011	Numero di contatti agli strumenti telematici.	Indicatore quantitativo	1000	1000
19/12/2011	Creazione degli strumenti telematici (ad esempio pagina web, twitter, linkedin)	Indicatore quantitativo	100	100
19/12/2011	Istituzione di un tavolo MAE-MIUR sulla valorizzazione dei ricercatori italiani all'estero.	Indicatore quantitativo	100	100
19/12/2011	Riunioni annuali del tavolo MAE-MIUR.	Indicatore quantitativo	2	2

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
17/07/2012	L'obiettivo prevede un'attività di coordinamento con il MIUR per favorire una migliore interazione tra gli scienziati italiani all'estero e tra questi e le Istituzioni e garantire la valorizzazione del ruolo dei ricercatori italiani all'estero.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

**note:** 1) Per quanto concerne la creazione degli strumenti telematici, prosegue positivamente l'attività per la costituzione di una piattaforma informatica che consenta una migliore interazione tra gli scienziati italiani all'estero e tra questi e le Istituzioni (in particolare MAE e MIUR). Sono già state definite, in stretto coordinamento con il MIUR e con una rappresentanza degli scienziati che hanno partecipato all'incontro "Gli scienziati italiani nel mondo e la crescita del Paese" organizzato alla Farnesina il 17 aprile scorso e presieduto dal Signor Ministro e dal Ministro Profumo, sia l'impostazione dei suoi contenuti che le modalità di gestione. La veste grafica è stata curata dal Servizio Stampa di questo Ministero, mentre la componente sistemica è stata ospitata su un apposito server, opportunamente configurato, di cui il MIUR era già in possesso. Nel corso delle prossime

settimane, la società Crowdfunding, che garantirà, a costo zero, la diffusione della piattaforma anche su dispositivi mobili, perfezionerà ulteriori aspetti tecnici. L'auspicio è poter sottoporre la piattaforma all'esame preventivo del Signor Ministro e del Ministro Profumo nel corso delle prossime settimane in modo da poter predisporre in tempo utile un'adeguata presentazione mediatica dell'iniziativa.

2) Relativamente all'istituzione di un tavolo MAE-MIUR sulla valorizzazione dei ricercatori italiani all'estero, sta procedendo celermente anche la concertazione MAE-MIUR per quanto attiene alla valorizzazione del ruolo dei ricercatori italiani all'estero nella fase di "decision making" inerente importanti iniziative da loro stessi richieste nel corso del succitato evento svoltosi alla Farnesina e che li vedono direttamente implicati. In particolare sono stati costituiti 3 gruppi di lavoro che vedono coinvolti MAE, MIUR, una folta rappresentanza di scienziati e ricercatori italiani all'estero nonché altre Amministrazioni e centri di ricerca interessati (MISE, MININTERNO, CNR, ecc...) che si stanno dedicando, rispettivamente, al rafforzamento del legame ricerca-produzione attraverso il potenziamento di "partnership" pubblico-privato tra istituti di ricerca, Università e imprese, al miglioramento di alcuni aspetti normativi relativi al sistema universitario della ricerca, nonché allo studio di possibili agevolazioni, tenuto conto della normativa vigente, per quanto riguarda il rilascio dei visti e la concessione dei permessi di soggiorno in favore di studenti, scienziati e ricercatori stranieri che si recano in Italia.

I suddetti gruppi dovrebbero ciascuno produrre, auspicabilmente nel corso delle prossime settimane, un documento contenente proposte operative che saranno inserite in un "report" finale che verrà presentato al Signor Ministro e al Ministro Profumo per gli eventuali seguiti di carattere legislativo.

08/01/2013	Attivazione di un tavolo di coordinamento MAE-MIUR con riunioni a cadenza mensile alle quali hanno partecipato rappresentanti del mondo scientifico, della ricerca italiana all'estero e esponenti di altri Dicasteri coinvolti nelle tematiche trattate (MISE e MININTERNO).	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	---	------------	------------	-----	-----	------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
08/01/2013	4.14.64.1.3	Rafforzare il dialogo MAE-Difesa per la promozione delle industrie di difesa.	media	100,00	Con l'attivazione del tavolo MAE/DIFESA/MISE volto a favorire la collaborazione dell'industria del comparto con Paesi terzi si è rafforzato il dialogo operativo con i due Dicasteri che insieme al MAE sono principalmente coinvolti nelle azioni di accompagnamento istituzionale al processo d'internazionalizzazione dell'industria della difesa, un'esigenza resa pressante dalla crisi economica e finanziaria a livello globale. In coerenza con le linee indicate nel Documento di indirizzo strategico, approvato dai tre Ministri nella riunione tenuta alla Farnesina il 24 gennaio 2012 e da essi inviato con una lettera congiunta all'attenzione del Presidente del Consiglio, sono stati ulteriormente intensificati i contatti e gli incontri della DGSP con gli altri Dicasteri sia a livello Alti funzionari che a livello operativo. Sono altresì previsti incontri con i rappresentanti delle aziende del settore al fine cogliere le opportunità di collaborazioni industriali con Paesi impegnati in programmi di ammodernamento dei propri equipaggiamenti per la difesa e l'aerospazio.

Data ultima	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
-------------	------------	-----------------	-----------------	------------------

modifica				
19/12/2011	Riunioni del tavolo MAE-Difesa-MISE a livello politico.	Indicatore quantitativo	1	1
19/12/2011	Riunioni del tavolo decisionale MAE-Difesa-MISE a livello di alti funzionari.	Indicatore quantitativo	2	2
19/12/2011	Attivazione del tavolo MAE-Difesa-MISE per l'esame delle iniziative di cooperazione industriale con i Paesi terzi.	Indicatore quantitativo	100	100

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
17/07/2012	Il tavolo MAE/DIFESA/MISE è volto a favorire le iniziative di cooperazione industriale con Paesi terzi e il processo di internazionalizzazione dell'industria della difesa.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

<b>note:</b>	<p><i>1 – Istituzione di un tavolo MAE/DIFESA/MISE per l'esame delle iniziative di cooperazione industriale con Paesi terzi. Con l'istituzione del tavolo MAE/DIFESA/MISE volto a favorire la collaborazione dell'industria del comparto con Paesi terzi si è ulteriormente rafforzato il dialogo operativo con i due Dicasteri che insieme al MAE sono principalmente coinvolti nelle azioni di accompagnamento istituzionale al processo d'internazionalizzazione dell'industria della difesa, un'esigenza resa pressante dalla crisi economica e finanziaria a livello globale dalla riduzione della spesa pubblica in questo settore. In tale contesto è stato definito un Documento di indirizzo strategico sulla politica degli armamenti con particolare riguardo alla sua dimensione internazionale, frutto dei contributi dei tre Ministeri che nel 2011 hanno tenuto tre riunioni a livello Alti funzionari oltre ai costanti consueti contatti e incontri a livello operativo. Nel corso dell'esercizio sono state esaminate le prospettive per collaborazioni industriali in ambito UE, transatlantico e con i Paesi emergenti, le criticità esistenti al riguardo e le azioni necessarie sia per la promozione all'estero delle eccellenze italiane (addestratore avanzato M-346, velivolo da trasporto tattico C27J, navi militari, veicoli blindati, etc.) sia per il rafforzamento del ruolo dell'industria nazionale in seno ai programmi multinazionali cui essa partecipa (Eurofighter, Joint Strike Fighter, etc.).</i></p> <p><i>2 – Riunioni annuali del tavolo MAE/DIFESA/MISE a livello politico. Nella riunione del 23 gennaio 2012 il Signor Ministro, il Ministro della Difesa Di Paola e il Sottosegretario De Vincenti (in rappresentanza del Ministro Passera) hanno condiviso l'impianto generale del Documento di indirizzo strategico e hanno indicato gli adattamenti necessari da riflettere nel testo. Il Documento formalmente approvato dai tre Ministri muove dal presupposto che il mantenimento di condizioni di pace e di stabilità nelle aree critiche per la sicurezza nazionale va perseguito assicurando, attraverso un'efficiente industria della difesa, una capacità di proiezione, protezione ed equipaggiamento di forze adeguate. Esso identifica le priorità verso le quali concentrare le risorse disponibili, promuovere la collaborazione internazionale, mantenere capacità di sviluppo e innovazione della nostra industria del settore puntando ad una valorizzazione di eccellenze il cui ruolo è cruciale in termini di ricerca e occupazione qualificata per tutto il sistema produttivo. Il Documento definisce infine programmi settoriali concernenti la razionalizzazione della produzione, le strategie per cooperazioni intergovernative con i principali partner europei, gli Stati Uniti e Paesi emergenti e l'azione di sostegno istituzionale alla proiezione estera dell'industria nazionale della difesa.</i></p> <p><i>Il 23 marzo scorso, con una lettera congiunta, i tre Ministri hanno sottoposto il Documento all'attenzione del Presidente del Consiglio in vista di un'approvazione del Governo che doterebbe il Paese di una coordinata e condivisa politica volta ad affrontare le sfide poste dall'attuale contesto internazionale alla sicurezza del Paese e all'industria nazionale del settore.</i></p> <p><i>3 – Riunioni MAE/DIFESA/MISE a livello Alti funzionari. In coerenza con le linee indicate nel Documento di indirizzo strategico sono stati ulteriormente intensificati i contatti e gli incontri della DGSP con i tre Dicasteri sia a livello Alti funzionari che a livello operativo, nonché con i rappresentanti delle aziende del settore e con la rete diplomatica al fine di identificare e cogliere le opportunità di collaborazioni industriali e forniture presso i Paesi impegnati in programmi di ammodernamento dei propri equipaggiamenti per la difesa e l'aerospazio. Quale emblematico indicatore dei risultati conseguibili con l'approccio sistemico definito in un quadro di rafforzato dialogo operativo con il Ministero della Difesa merita di essere segnalata la recente affermazione in Israele del velivolo addestratore M-346 di Alenia Aermacchi. Una nuova riunione a livello Alti funzionari dei tre Dicasteri avrà luogo nel corso dell'anno per fare il bilancio delle azioni sinora intraprese e, su tale base, delineare le future linee d'azione.</i></p>
--------------	---

08/01/2013	Attivazione tavolo MAE/DIFESA/MISE volta a favorire la collaborazione dell'industria del comparto con Paesi terzi e rafforzamento dialogo operativo con i due Dicasteri che insieme al MAE sono coinvolti nelle azioni di accompagnamento istituzionali al processo di internazionalizzazione della difesa.	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	---	------------	------------	-----	-----	------------

## Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2012
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 5 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
32.3.39	Continuazione delle politiche propulsive delle pari opportunità.	100	Sono state continuate tutte le misure propulsive volte a favorire il conferimento di assunzioni e incarichi di responsabilità da parte del personale femminile. L'obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto grazie a una costante ricognizione delle presenze femminili in posizioni apicali, alla mirata formazione professionale sulle pari opportunità posta in essere dall'Istituto Diplomatico, nonché al piano di azioni positive elaborato nel corso dell'anno dal Comitato Unico di Garanzia.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
10/01/2013	32.3.39.1.1	Continuare ad incoraggiare l'aumento della presenza femminile negli incarichi di maggiore responsabilità	alta	100,00	Le misure propulsive adottate dalla direzione generale, oltre alla capillare azione formativa posta in essere dall'Istituto Diplomatico in materia di pari opportunità e di crescita del ruolo delle donne, ha consentito non solo di raggiungere completamente l'obiettivo ma anche di conseguire uno scostamento positivo. Significativo è stato inoltre il contributo del Comitato Unico di Garanzia attraverso la formulazione del Piano delle Azioni Positive

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/12/2011	Numero di donne negli incarichi di responsabilità	Indicatore quantitativo	1	8



Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
12/07/2012	Verifica delle presenze femminili negli incarichi di maggiore responsabilità presso la sede centrale e sulla rete estera.	01/01/2012	31/01/2012	Individuazione del numero delle presenze femminili negli incarichi di maggiore responsabilità in Italia e all'Estero	100	31/01/2012

<b>note:</b>	<i>Si è svolta una puntuale ricognizione delle presenze femminili negli incarichi di maggiore responsabilità al Ministero e sulla rete estera.</i>
--------------	--

10/01/2013	Analisi del piano di azioni positive elaborato dal Comitato Unico di Garanzia per indirizzare l'attività della Direzione in coerenza col suddetto piano. Svolgimento di attività di formazione sulle pari opportunità anch'esso in armonia con le risultanze del Gruppo di lavoro sulla formazione attivato in seno al CUG.	01/01/2012	31/12/2012	Effettuazione di specifici moduli formativi e interazione con il Comitato Unico di Garanzia	100	31/12/2012
------------	---	------------	------------	---	-----	------------

<b>note:</b>	<i>Nel corso del primo semestre del 2012 sono stati erogati 5 moduli specifici di formazione professionale sulle "Pari opportunità e Mobbing", della durata media di 2 ore ognuno. Vi hanno partecipato complessivamente 258 dipendenti del MAE, appartenenti sia alla carriera diplomatica che funzionale. E' stata inoltre analizzata la proposta del piano di azioni positive elaborata ed inviata dal CUG all'Amministrazione il 24 aprile del corrente anno. Nel secondo semestre un ultimo modulo formativo in materia di pari opportunità è stato svolto nel mese di novembre e destinato a 78 funzionari delle aree funzionali e ai funzionari diplomatici in partenza</i>
--------------	--

10/01/2013	Attribuzione di incarichi di responsabilità all'estero e presso l'Amministrazione Centrale utilizzando, fra gli altri criteri previsti, quello delle pari opportunità, con specifico riguardo al raggiungimento del target.	01/01/2012	31/12/2012	Conferimento di nuovi incarichi ottenuto grazie ad una puntuale attuazione del criterio delle pari opportunità	100	31/12/2012
------------	---	------------	------------	--	-----	------------

<b>note:</b>	<i>Nel primo semestre del corrente anno sono state individuate le presenze femminili cui l'Amministrazione ha attribuito lo svolgimento di incarichi di particolare responsabilità: al 30 giugno 2012 sono quantificabili in 44. Nel secondo semestre continuando ad applicare i suddetti criteri, le donne cui sono stati attribuiti incarichi di responsabilità sono 47</i>
--------------	---

## Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2012
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 6 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
32.3.79	Favorire la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione in atto.	100	E' stato realizzato un ambiente di test nel quale è stata simulata, con esito pienamente positivo, la piattaforma di funzionamento del Portale @doc per tre sedi estere.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
08/01/2013	32.3.79.1.1 Creazione del Portale Servizi Consolari Online (SECOLI) e successiva ottimizzazione attraverso il completamento delle seguenti attività: Integrazione nel portale SECOLI del sistema Prenota On Line (POL); Interrogazione dello schedario anagrafico (SIFC); Individuazione dello strumento per la gestione dei flussi di comunicazione; Creazione della Banca Dati; Consolidamento della struttura del Portale SECOLI e sviluppo di nuove funzionalità richieste dalle utenze finali.	alta	100,00	Sono state realizzate interamente le due prime attività schedate: integrazione del Prenota Online nel portale SECOLI e l'interrogazione dello schedario anagrafico SIFC.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
21/12/2011	Numero di attività realizzate rispetto a quelle previste: 2/5 per il 2012, 4/5 per il 2013, 5/5 per il 2014.	Indicatore quantitativo	2	2

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.

01/08/2012	Si prevede di portare a compimento l'integrazione nel portale SECOLI sia del sistema Prenota On Line (POL) che dell'interrogazione dello schedario anagrafico (SIFC)	01/01/2012	31/12/2012	100	100	30/06/2012
------------	--	------------	------------	-----	-----	------------

<b>note:</b>	<p><i>Le prime due attività del programma operativo sono state completate.</i></p> <p><i>In particolare, l'integrazione in SECOLI del POL si è avvantaggiata di una soluzione tecnica innovativa che ha permesso di salvaguardare la struttura di POL e di facilitare le operazioni di riscrittura dei codici, abbreviando i tempi di realizzazione.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'interrogazione dello schedario anagrafico la riduzione dei tempi è dipesa in buona parte dalla imprevista, maggiore disponibilità di fondi, attinti al c.d. "decreto missioni" per il progetto LIMES. Si è quindi fatto ricorso a nuove professionalità e a un programma di ottimizzazione dello sviluppo dei rispettivi codici software. Il progetto LIMES è infatti dedicato alla virtualizzazione dei dati degli schedari consolari ai fini della loro completa fruibilità da parte della Sede centrale e, in questo senso, presenta profili di comunanza con le attività di digitalizzazione delle procedure consolari.</i></p>
--------------	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
08/01/2013	32.3.79.1.2	Realizzazione del sistema di pagamenti online attraverso: Sviluppo delle funzionalità legate al rilascio al cittadino di documenti consolari; Realizzazione della funzionalità per lo stato della pratica; Definizione, individuazione del contraente e realizzazione del sistema pagamenti online.	alta	100,00	E' stato realizzato pienamente l'obiettivo dello sviluppo delle funzionalità legate al rilascio al cittadino di documenti consolari.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
21/12/2011	Numero di attività realizzate rispetto a quelle previste: 1/3 per il 2012, 3/3 per il 2013.	Indicatore quantitativo	1	1

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
21/01/2013	Si prevede di sviluppare la funzionalità del rilascio al cittadino di documenti consolari	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

<b>note:</b>	<p><i>Sul portale SECOLI sono state implementate le funzionalità legate al rilascio al cittadino dei certificati che lo riguardano, nonché la possibilità per il cittadino stesso di presentare istanze varie.</i></p> <p><i>Nel secondo semestre dell'anno tale implementazione è stata resa operativa attraverso alcune programmate missioni di sperimentazione. Si è dato pertanto avvio alla fase di effettivo rilascio al cittadino dei documenti consolari anche a seguito del buon esito dei test di verifica effettuati circa l' affidabilità tecnica e amministrativa di tale funzionalità.</i></p>
--------------	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
09/01/2013	32.3.79.1.3	Estensione della piattaforma di gestione documentale "at.doc" alla rete estera.	alta	100,00	E' stato realizzato un ambiente di test nel quale è stata simulata, con esito pienamente positivo, la piattaforma di funzionamento del Portale @doc per tre sedi estere.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
21/12/2011	Numero di sedi presso cui sono effettuati i test preliminari.	Indicatore quantitativo	3	3

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
25/07/2012	Attivazione in modalità " hosting" presso il Consorzio interuniversitario di Bologna ( CINECA) di una piattaforma completa di canali di comunicazione atta ad ospitare tre tipologie differenti di Sedi estere con altrettante distinte AOO( Aree Organizzative Omogenee), comprese le attività di protocollo informatico per ciascuna Sede. Test di funzionamento.	01/01/2012	30/04/2012	Predisposizione della piattaforma di test	100	30/04/2012

**note:** *La piattaforma in modalità "hosting" è stata realizzata come previsto per ospitare le successive fasi di test.*

25/07/2012	Attivazione di una Sede di tipo Ambasciata con classe documentale Messaggio. Test di funzionamento.	01/05/2012	30/06/2012	Attivazione sulla piattaforma di test di una Sede di tipo Ambasciata per la sola classe documentale " messaggio" e test.	100	30/06/2012
------------	---	------------	------------	--	-----	------------

**note:** *L'attivazione è stata portata a termine ed effettuato anche il test previsto*

09/01/2013	Attivazione di una Sede di tipo Rappresentanza con classe documentale Messaggio. Test di funzionamento.	01/07/2012	30/09/2012	Attivazione sulla piattaforma di test di una sede di tipo Rappresentanza per la sola classe documentale " messaggio"e test.	100	30/09/2012
------------	---	------------	------------	---	-----	------------

**note:** *E' stato realizzato un ambiente di test nel quale è stata simulata, con esito pienamente positivo, la piattaforma di funzionamento del Portale @doc per tre sedi estere ed in particolare per la Rappresentanza presso le Nazioni Unite di Roma per la categoria documentale messaggio.*

09/01/2013	Attivazione di una Sede di tipo Consolato con classe documentale " messaggio".	01/10/2012	31/12/2012	Attivazione sulla piattaforma di test di una	100	31/12/2012
------------	--	------------	------------	--	-----	------------

	test di funzionamento			Sede di tipo Consolato per la sola classe documentale "messaggio" e test.		
--	-----------------------	--	--	---	--	--

<b>note:</b>	<i>E' stato realizzato un ambiente di test nel quale è stata simulata, con esito pienamente positivo, la piattaforma di funzionamento del Portale @doc per tre sedi estere ed in particolare per l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede per la categoria documentale messaggio.</i>
--------------	---

--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.12.28	Aumentare l'efficienza della rete diplomatico - consolare.	100	Riduzione degli oneri di locazione residenziali : è continuata anche nel secondo semestre del 2012 l'incessante attività di monitoraggio e verifica delle situazioni locative residenziali sulle quali intervenire per ottenere un ribasso del canone pagato. Si è quindi riusciti a mantenere tale ribasso a livelli superiori a quelli assegnati dall'obiettivo con una riduzione pari quasi al 10% della spesa sostenuta nel 2010, anno di riferimento

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
07/01/2013	4.12.28.1.1	Contenimento degli oneri di locazione.	alta	100,00	1) riduzione degli oneri di locazione residenziali : è continuata anche nel secondo semestre del 2012 l'incessante attività di monitoraggio e verifica delle situazioni locative residenziali sulle quali intervenire per ottenere un ribasso del canone pagato. Si è quindi riusciti a mantenere tale ribasso a livelli superiori a quelli assegnati dall'obiettivo con una riduzione pari quasi al 10% della spesa sostenuta nel 2010, anno di riferimento

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
21/12/2011	Spesa per canone locazione residenze 2012 al netto dell'inflazione / Spesa per canone locazione residenze 2010.	Indicatore quantitativo	1	9

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
10/08/2012	Sono state attentamente monitorate le situazioni locative sulla rete con particolare riferimento a quelle residenziali e sia nella contingenza del rinnovo che di un cambio residenza si è provveduto a chiedere ed ottenere un abbassamento dei canoni proposti. Tale processo ha portato ad un abbattimento del 9,82% delle risorse destinate al pagamento dei canoni in questione.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012
07/01/2013	E' continuata anche nel secondo semestre del 2012 l'incessante attività di monitoraggio e verifica delle situazioni locative residenziali sulle quali intervenire per ottenere un ribasso del canone pagato. Si è quindi riusciti a mantenere tale ribasso a livelli superiori a quelli assegnati dall'obiettivo con una riduzione pari quasi al 10% della spesa sostenuta nel 2010, anno di riferimento	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

--

Obiettivo Strategico	% Raggiungimento	Valutazione
4.12.29 Aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici della rete diplomatico - consolare.	100	Incremento risorse destinate al DL 81: anche nel secondo semestre del 2012 sono state selezionate le situazioni di maggiore rischio presenti sulla rete e si provveduto a finanziare importanti somme da destinare alla eliminazione di quei rischi nelle sedi maggiormente esposte; la spesa così finanziata è stata superiore quasi del 2% rispetto a quella finanziata allo stesso scopo nel 2011.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
07/01/2013	4.12.29.1.1 elevazione del livello di sicurezza sul lavoro presso gli uffici all'estero.	alta	100,00	Anche nel secondo semestre del 2012 sono state selezionate le situazioni di maggiore rischio presenti sulla rete e si provveduto a finanziare importanti somme da destinare alla eliminazione di quei

					rischi nelle sedi maggiormente esposte; la spesa così finanziata è stata superiore quasi del 2% rispetto a quella finanziata allo stesso scopo nel 2011.
--	--	--	--	--	--

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
21/12/2011	Incremento delle risorse destinate alla sicurezza nei luoghi di lavoro all'estero (rispetto al 2011) al netto di decurtazioni straordinarie sugli stanziamenti di bilancio sia provenienti dal MAE che propri delle sedi estere.	Indicatore quantitativo	1	2

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
10/08/2012	Nel semestre di riferimento sono state attentamente valutate le situazioni più a rischio in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro delle sedi all'estero e si è provveduto a finanziare i fondi necessari all'eliminazione dei rischi prioritari.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012
07/01/2013	Anche nel secondo semestre del 2012 sono state selezionate le situazioni di maggiore rischio presenti sulla rete e si provveduto a finanziare importanti somme da destinare alla eliminazione di quei rischi nelle sedi maggiormente esposte; la spesa così finanziata è stata superiore quasi del 2% rispetto a quella finanziata allo stesso scopo nel 2011 per un importo complessivo di circa 403 mila euro contro i 396 mila euro dell'esercizio finanziario 2011	01/07/2012	21/12/2012	100	100	31/12/2012

## Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2012
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 9 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo Strategico	% Raggiungimento	Valutazione
4.2.45 Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011.		

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
17/01/2013	4.2.45.1.1 Promuovere una progressiva azione di phasing out dai Paesi non prioritari, ai sensi delle Linee guida triennali della Cooperazione allo Sviluppo, concentrando l'aiuto su quelli indicati nelle medesime come prioritari.	alta	100,00	Nel secondo semestre, la necessità di proseguire il percorso della "aid and development effectiveness" coniugata con l'esigenza di rigore dei conti pubblici ed il conseguente calo delle risorse finanziarie a disposizione hanno comportato una ancor più decisa concentrazione su un numero ristretto di Paesi effettivamente prioritari, che di conseguenza sono passati da 24 a 22. Sono state ultimate le attività già intraprese ed in corso di svolgimento nei paesi non prioritari e onorati gli impegni politici già assunti.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
22/12/2011	Risorse impegnate a favore di Paesi prioritari ai sensi delle Linee Guida della DGCS, rispetto al totale delle risorse impegnate sui capitoli di spesa per aiuti bilaterali di competenza dell'Ufficio.	Indicatore quantitativo	60	60

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
17/01/2013	Promuovere una progressiva azione di phasing out dai Paesi non prioritari, ai sensi delle Linee guida triennali della Cooperazione allo Sviluppo, concentrando l'aiuto su quelli indicati nelle medesime come prioritari.	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

**note:** *Nel primo semestre del 2012, la DGCS ha operato con l'obiettivo di proseguire nella razionalizzazione e riallocazione delle risorse finanziarie sui Paesi indicati come prioritari ai sensi delle Linee Guida triennali, in raccordo con il nuovo Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione. La DGCS, che ha individuato al momento 24 Paesi prioritari, sta continuando a promuovere l'uscita dai Paesi non prioritari, con la chiusura dei progetti ancora aperti, nonché con una revisione della distribuzione delle Unità Tecniche Locali nei Paesi in via di Sviluppo. Parallelamente all'azione di "phasing out", la DGCS sta*



*continuando a concentrare le proprie risorse nei Paesi prioritari in Africa, Mediterraneo e Medio Oriente, nei Paesi in transizione dell'Asia (Afghanistan, Pakistan e Myanmar) e in un numero sempre minore di Paesi dell'America centro-meridionale.*

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
17/01/2013	4.2.45.1.2	Dare attuazione all'Accordo Generale (AG) di Cooperazione con l'Afghanistan ed alle attività da esso previste nella misura consentita dalle risorse finanziarie messe a disposizione di questa DGCS e in coerenza con le priorità settoriali e l'ownership	alta	51,00	L'Afghanistan ha continuato a rivestire, anche in questa seconda metà dell'anno, priorità assoluta per gli alti indici di povertà e per il generale contesto di instabilità in cui si trova. La DGCS, in stretta collaborazione con la Cooperazione internazionale, ha continuato l'azione di ricostruzione del Paese, anche in riferimento all'area di confine con il Pakistan. I settori di intervento sono stati il buon governo, lo sviluppo rurale, la sanità, le infrastrutture ed i trasporti, per coprire i quali sono state utilizzate tutte le risorse finanziarie disponibili.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
22/12/2011	% di risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse disponibili al 30 settembre	Indicatore quantitativo	80	80
22/12/2011	% di settori coperti rispetto ai settori previsti dall'Accordo	Indicatore quantitativo	50	50

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
17/01/2013	Dare attuazione all'Accordo Generale (AG) di Cooperazione con l'Afghanistan ed alle attività da esso previste nella misura consentita dalle risorse finanziarie messe a disposizione di questa DGCS e in coerenza con le priorità settoriali e l'ownership.	01/01/2012	31/12/2012	Utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei settori d'intervento.	100	31/12/2012

**note:** *L'obiettivo fissato dalla DGCS consiste nell'impegnare l'80% delle risorse stanziare in favore dell'Afghanistan e, nell'ambito di questo 80% di risorse impegnate, destinare il 50% alla copertura delle attività previste nell'Accordo Generale di Cooperazione con l'Afghanistan. Grazie all'approvazione del Decreto Missioni Internazionali su base annuale (e non semestrale, come accadeva negli anni precedenti), nel 2012 è stato possibile avanzare rapidamente verso l'obiettivo finale. A fine del primo semestre 2012, infatti, il valore raggiunto per il primo indicatore è il 57%, mentre il valore raggiunto per il secondo indicatore è 40%. Entrambi gli indicatori saranno completati entro la fine dell'anno. Nel 2° semestre, la DGCS è riuscita a realizzare il completamento programmato.*

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
17/01/2013	4.2.45.1.4	Realizzare l'aggiornamento delle Linee Guida triennali strategiche della Cooperazione italiana allo	alta	100,00	Nel secondo semestre dell'anno in corso, il lavoro di predisposizione delle Linee Guida è proseguito attraverso l'aggiornamento delle priorità geografiche e settoriali degli interventi di cooperazione,

		sviluppo			modulandolo con le riduzioni finanziarie intervenute in corso d'anno per la nota crisi economica internazionale che ha interessato anche il nostro Paese.
--	--	----------	--	--	---

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
22/12/2011	Binario. Presentazione al Comitato Direzionale del documento programmatico aggiornato.	Indicatore quantitativo	1	1

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
17/01/2013	Realizzare l'aggiornamento delle Linee Guida triennali strategiche della Cooperazione italiana allo sviluppo.	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

<b>note:</b>	<i>Come ogni anno, la DGCS deve procedere all'aggiornamento del proprio documento di programmazione strategica: le Linee Guida triennali. Entro la fine di dicembre dell'anno in corso, la DGCS dovrà sottoporre all'approvazione del Comitato Direzionale le Linee guida 2013-2015 (attualmente sono in vigore le LLGG 2012-2014). Il percorso di aggiornamento delle Linee Guida ha propriamente inizio nel secondo semestre dell'anno, prima con l'avvio delle consultazioni con gli Uffici territoriali della Direzione Generale sulla base delle disponibilità di bilancio e, in un secondo momento, con il coinvolgimenti di altri attori MAE ed esterni, prima di sottoporre il documento finale all'approvazione del Comitato Direzionale. Quest'anno, tuttavia, una prima revisione delle Linee Guida, che sarà la base di partenza per le successive consultazioni, è già stata approvata nel mese di giugno. Questo grazie al raccordo con il nuovo Ministero della Cooperazione Internazionale, che ha collaborato con la DGCS all'introduzione di tre nuovi Paesi prioritari (Guinea, Burkina Faso e Niger) nonché ad un aggiornamento dell'impostazione generale del documento.</i>
--------------	---

## Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2012
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 10 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

Obiettivo Strategico	% Raggiungimento	Valutazione
4.9.55 Diffusione della lingua italiana all'estero.		

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
10/01/2013	4.9.55.1.1 Favorire la diffusione della lingua italiana nelle economie emergenti con particolare riguardo a Cina ed India.	alta	100,00	L'azione di promozione dell'insegnamento della lingua italiana si è svolta sostenendo le manifestazioni di promozione della cultura italiana e il mantenimento delle cattedre di italiano presso le Università straniere, in particolare in India e in Cina.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
20/12/2011	Attività di promozione della lingua italiana in Cina ed India	Indicatore quantitativo	2	2
07/08/2012	Numero di studenti iscritti ai corsi di italiano	Indicatore quantitativo	3.00	3

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
01/08/2012	Si è registrata una significativa partecipazione italiana alla Fiera del Libro di Calcutta nel mese di gennaio 2012. Sono stati assegnati contributi per cattedre di lingua italiana a 6 Università indiane e a una Università cinese.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

**note:** Attraverso la visibilità ottenuta dall'esposizione editoriale italiana a Calcutta e dall'assegnazione di contributi alle Università rispettivamente in India e in Cina, si prevede un incremento del numero degli studenti di italiano a partire dal prossimo anno accademico 2012/2013.

10/01/2013	Si sono tenute importanti partecipazioni italiane nel 2012 tra cui quella della Fiera del Libro di Pechino nel mese di settembre. Sono stati assegnati contributi	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	---	------------	------------	-----	-----	------------

	per cattedre di lingua italiana a 6 Università indiane e a una Università cinese.					
--	---	--	--	--	--	--

<b>note:</b>	<i>L'azione della DGSP è stata mirata alla compensazione delle soppressioni dei posti di lettori di ruolo per effetto delle restrizioni indotte dalla legge 135/2012, con l'assegnazione di contributi alle università straniere per l'assunzione di lettori a contratto locale.</i>
--------------	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
10/01/2013	4.9.55.1.2	Realizzare un sistema unico e coerente di certificazione della conoscenza della lingua italiana.	alta	100,00	E' stata sottoscritta la convenzione MAE-CLIQ (certificazione della lingua italiana di qualità)

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
20/12/2011	Entrata in vigore del Sistema Unico di Certificazione	Indicatore quantitativo	1	1
20/12/2011	Apertura ad altri soggetti della Convenzione con l'Associazione tra gli Enti certificatori	Indicatore quantitativo	2	2

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
01/08/2012	Sottoscrizione della Convenzione fra il MAE e l'Associazione CLIQ che ha stabilito l'avvio del sistema unico di certificazione della competenza in lingua italiana.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

<b>note:</b>	<i>La sottoscrizione della Convenzione si è svolta in data 14 giugno 2012.</i>
--------------	--

10/01/2013	Sottoscrizione della Convenzione fra il MAE e l'Associazione CLIQ che ha stabilito l'avvio del sistema unico di certificazione della competenza in lingua italiana	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	--	------------	------------	-----	-----	------------

<b>note:</b>	<i>Con la sottoscrizione della convenzione con l'Associazione CLIQ si è concluso il processo di unificazione della certificazione della competenza in lingua italiana. Ulteriori contatti anche con il MIUR hanno posto le basi per successivi sviluppi.</i>
--------------	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
09/01/2013	4.9.55.1.3	Incrementare la diffusione	alta	100,00	La diffusione del libro italiano è avvenuta attraverso

		del libro italiano all'estero.			la realizzazione di fiere dedicate, la settimana della lingua italiana in collaborazione con l'AIE
--	--	--------------------------------	--	--	--

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
20/12/2011	Collaborazione tra gli IIC e l'AIE, anche incoraggiando la concessione di spazi promozionali per l'editoria italiana all'interno degli stessi IIC (2012-2013-2014)	Indicatore quantitativo	6	6
20/12/2011	Definizione delle procedure relative alle modalità di collaborazione tra MAE e AIE	Indicatore quantitativo	1	1
20/12/2011	Revisione delle procedure relative alle modalità di invio di materiale librario alle scuole ed alle Università all'Estero	Indicatore quantitativo	1	1

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
01/08/2012	Con la collaborazione dell'AIE si è dato sostegno a tre Fiere del libro nel corso del primo semestre 2012.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

<b>note:</b>	<i>Esposizioni editoriali italiane a Il Cairo, Calcutta, Bruxelles.</i>
--------------	---

01/08/2012	Una prima riunione con AIE, MIUR, MIBAC si è tenuta l'11 giugno 2012 per identificare.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012
------------	--	------------	------------	-----	-----	------------

<b>note:</b>	<i>Sono stati approfonditi i criteri per l'individuazione degli eventi fieristici più importanti.</i>
--------------	---

01/08/2012	Sono state fornite indicazioni alle Sedi per le iniziative relative alla XII Settimana della lingua italiana comprendenti suggerimenti diretti all'individuazione di percorsi telematici finalizzati all'insegnamento della lingua italiana e alla formazione docente.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012
------------	--	------------	------------	-----	-----	------------

<b>note:</b>	<i>Individuazione delle potenzialità di avvio di corsi di italiano e di formazione online.</i>
--------------	--

10/01/2013	Collaborazione tra gli IIC e l'AIE, anche incoraggiando la concessione di spazi promozionali per l'editoria italiana all'interno degli stessi IIC (2012-2013-2014)	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	--	------------	------------	-----	-----	------------

<b>note:</b>	<i>Esposizioni editoriali in occasione di fiere del libro a Pechino, Madrid , Jeravan</i>
--------------	---

10/01/2013	Definizione delle procedure relative alle	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	---	------------	------------	-----	-----	------------

	modalità di collaborazione tra MAE e AIE					
--	--	--	--	--	--	--

<b>note:</b>	<i>L'attività della DGSP ha promosso la partecipazione delle case editrici italiane a importanti manifestazioni in aree di particolare interesse strategico con il coinvolgimento dell'AIE</i>					
--------------	--	--	--	--	--	--

10/01/2013	Revisione delle procedure relative alle modalità di invio di materiale librario alle scuole ed alle Università all'Estero	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	---	------------	------------	-----	-----	------------

<b>note:</b>	<i>La Settimana della lingua italiana - XII edizione 2012 – come momento di riflessione sulle prospettive di realizzazione di programmi telematici per l'insegnamento della lingua italiana</i>					
--------------	---	--	--	--	--	--

--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.9.78	Internazionalizzazione del sistema produttivo italiano.		

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
09/01/2013	4.9.78.1.1	Coordinamento con gli altri attori italiani in sede di Cabina di regia per l'Italia internazionale e in altri fori.	alta	100,00	Partecipazione a 3 riunioni preparatorie per il secondo incontro della Cabina di Regia del 22.10.2012 e a 3 riunioni preparatorie per la missione di Sistema in Indonesia prevista per aprile 2013

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
20/12/2011	Riunioni della Cabina di Regia (a livello ministeriale e "junior")	Indicatore quantitativo	6	6

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
01/08/2012	Iter legislativo di istituzione e allargamento della nuova Cabina di Regia. Preparazione riunione: definizione concordata con gli altri partner dell'OdG della riunione e predisposizione della relativa documentazione. Riunioni di preparazione con tutti gli altri attori della Cabina di regia.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

<b>note:</b>	<i>La DGSP ha contribuito in coordinamento continuo con il MISE, la PdC, l'Agenzia per la Promozione, Confindustria, ABI, Unioncamere, alla definizione delle modalità di promozione del Sistema Paese all'estero e delle aree prioritarie.</i>					
--------------	---	--	--	--	--	--

10/01/2013	Iter legislativo di istituzione e allargamento della nuova Cabina di	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	--	------------	------------	-----	-----	------------

	Regia. Preparazione riunione: definizione concordata con gli altri partner dell'OdG della riunione e predisposizione della relativa documentazione. Riunioni di preparazione con tutti gli altri attori della Cabina di regia.				
--	--	--	--	--	--

<b>note:</b>	<i>La DGSP ha contribuito in coordinamento continuo con il MISE, la PdC, l'Agenzia per la Promozione, Confindustria, ABI, Unioncamere, alla definizione delle modalità di promozione del Sistema Paese all'estero e delle aree prioritarie</i>
--------------	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
09/01/2013	4.9.78.1.2	Informare, stimolare e assistere le imprese nei processi di internazionalizzazione.	alta	100,00	Incontri con imprese di grandi dimensioni PMI sulle azioni di promozione a sostegno dell'internazionalizzazione. Realizzazione di eventi Sistema (ESO-Industry in Italy 2012; Sino-italian exchange event; iniziativa USA-UE-PMI; presentazione Rapporto ANCE; country presentation/busines forum Mozambico Territori Palestinesi, Uganda, Corea, Zambia. Egitto, Libia; Forum sulla pesca nel Mediterraneo. Commissione mista Iraq). Organizzazione di missioni istituzionali e imprenditoriali (Cile, Perù). Organizzazione del componente imprenditoriale delle visite all'estero del Sig. Min. (Libia). Pubblicazione di newsletter quindicinali e di gare sul portale Extender. Sviluppo e attivazione del Sistema Infomercatiesteri e sito Diplomazia Economica Italiana. Programma Invest Your Talent in Italy con allargamento a Colombia e Sud Africa.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
20/12/2011	Riunioni organizzate	Indicatore quantitativo	6	6
20/12/2011	Newsletter pubblicate	Indicatore quantitativo	20	20
20/12/2011	Gare sul portale Extender e Rapporti Paese sul sito Mae	Indicatore quantitativo	150	3885

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
31/07/2012	Incontri con imprese sulle azioni di promozione a sostegno dell'internazionalizzazione (ENI, ENEL, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti, Italcementi, ANAS, Impregilo, Salini-Todini, Trevi, FS, Edison, Maccaferri, numerose PMI). Realizzazione di eventi di Sistema alla	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

<p>Farnesina (Asean Awareness Forum, iniziativa USA-UE PMI). Organizzazione di missioni istituzionali e imprenditoriali (Brasile, Colombia). Organizzazione della componente imprenditoriale delle visite all'estero del Sig. Min. (Algeria, India, Indonesia, Vietnam, Singapore, Myanmar, Etiopia, Mozambico). Progetti di comunicazione specifici (e.g. con Radiocor Sole 24Ore, RAI, ecc.) per favorire le opportunità di business e gli investimenti italiani nei mercati più promettenti.</p> <p>Pubblicazione di gare sul portale Extender. Sviluppo del sito Infomercatiesteri, attivo dal secondo semestre 2012 e sito Diplomazia Economica Italiana.</p> <p>Attività promozionale e erogazione di borse di studio per favorire l'attrazione di talenti da India, Brasile, Turchia e Colombia per rafforzare la presenza delle imprese italiane in questi Paesi.</p> <p>Raccordo con analoghe iniziative già avviate in Cina.</p>					
--	--	--	--	--	--

<p><b>note:</b></p>	<p><i>Nel quadro delle iniziative di Sistema promosse nel primo semestre si segnala l'organizzazione dell'evento Asean Awareness Forum sulle opportunità per le imprese italiane nell'area, che ha visto la partecipazione del Sig.Min. e di Ministri dei Paesi del Sud Est asiatico. Inoltre vi è stata l'organizzazione di un evento alla Farnesina e a Confindustria sulle piccole e medie imprese promosso dalla Commissione UE e dal Department of Trade degli Stati Uniti, tenutosi nel luglio 2012. La DGSP ha inoltre promosso eventi con gli imprenditori al fine di favorire l'internazionalizzazione del sistema economico italiano: incontro con il MAE egiziano, Ethiopia Investment Forum, tavolo Giappone rassegna Italia e vino, commissione mista Messico, incontro con MAE angolano, anno della cultura USA. Parallelamente la DGSP ha organizzato la parte imprenditoriale delle missioni del Sig.Min. (Algeria, India, Indonesia, Vietnam, Singapore, Myanmar, Etiopia, Mozambico) e dei Sottosegretari (Brasile e Colombia). Vi è stata altresì una partecipazione attiva a eventi organizzati da altri attori preposti all'internazionalizzazione sulle opportunità per le imprese italiane all'estero: seminario su Uganda, Country presentation sui Paesi africani a Modena, Road show sulla diplomazia economica a Prama, Forum della Comunicazione, Convegno Segretari CCIE a Verona, Liquidlab a Firenze, Country presentation sulla Serbia. Incontri con imprese sulle azioni di promozione a sostegno dell'internazionalizzazione, cui sono seguiti spesso messaggi alle nostre Sedi e follow up concreti con missioni delle imprese all'estero (ENI, ENEL, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti, Italcementi, ANAS, Impregilo, Salini-Todini, Trevi, FS, Edison, Maccaferri, Deden, Diatto, numerose PMI).</i></p> <p><i>Nel corso del primo semestre è continuata l'attività di informazione per fornire alle imprese italiane strumenti di conoscenza sul quadro macroeconomico e sulle opportunità di business nei mercati esteri. La nuova piattaforma informatica sui rapporti paese congiunti è stata ulteriormente rinnovata con la creazione del sito Infomercatiesteri che sarà attivo nel secondo semestre. Questo portale e il sito web dedicato alla Diplomazia Economica consentiranno di rendere partecipe il mondo dell'imprenditoria sulle iniziative e attività del Ministero in merito al sostegno della presenza italiana dei mercati esteri.</i></p> <p><i>La DGSP, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione all'Estero, Università, Camere di commercio italiane ed imprese, cura il programma "Invest Your Talent in Italy" volto ad incentivare l'attrazione di talenti stranieri anche attraverso l'offerta formativa di tipo accademico e imprenditoriale. La finalità ultima è creare nuove risorse strategiche per accrescere la competitività del Paese e rafforzare la presenza di imprese italiane in mercati strategici come l'India, Brasile, Turchia e Colombia.</i></p>
---------------------	--

<p>10/01/2013</p>	<p>Incontri con imprese sulle azioni di promozione a sostegno dell'internazionalizzazione (ENI, ENEL,</p>	<p>01/07/2012</p>	<p>31/12/2012</p>	<p>100</p>	<p>100</p>	<p>31/12/2012</p>
-------------------	---	-------------------	-------------------	------------	------------	-------------------



<p>Intesa Sanpaolo, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti, Italcementi, ANAS, Impregilo, Salini-Todini, Trevi, FS, Edison, Maccaferri, numerose PMI). Realizzazione di eventi di Sistema alla Farnesina (Asean Awareness Forum, iniziativa USA-UE PMI). Organizzazione di missioni istituzionali e imprenditoriali (Brasile, Colombia). Organizzazione della componente imprenditoriale delle visite all'estero del Sig. Min. (Algeria, India, Indonesia, Vietnam, Singapore, Myanmar, Etiopia, Mozambico). Progetti di comunicazione specifici (e.g. con Radiocor Sole 24Ore, RAI, ecc.) per favorire le opportunità di business e gli investimenti italiani nei mercati più promettenti.</p> <p>Pubblicazione di gare sul portale Extender. Sviluppo del sito Infomercatiesteri, attivo dal secondo semestre 2012 e sito Diplomazia Economica Italiana.</p> <p>Attività promozionale e erogazione di borse di studio per favorire l'attrazione di talenti da India, Brasile, Turchia e Colombia per rafforzare la presenza delle imprese italiane in questi Paesi.</p> <p>Raccordo con analoghe iniziative già avviate in Cina.</p>				
--	--	--	--	--

<b>note:</b>	<p><i>Nel quadro delle iniziative di Sistema promosse nel secondo semestre si segnala l'organizzazione e la realizzazione di un evento alla Farnesina e a Confindustria sulle piccole e medie imprese promosso dalla Commissione UE e dal Department of Trade degli Stati Uniti, tenutosi nel luglio 2012. La DGSP ha inoltre promosso eventi con gli imprenditori al fine di favorire l'internazionalizzazione del sistema economico italiano: incontro con il MAE angolano, incontro con Presidente egiziano, Vice Presidente del Sud Africa, Delegazione imprenditoriale cinese, country presentation/business forum Mozambico, Territori Palestinesi, Uganda, Corea, Zambia, Egitto, Libia, Forum della Pesca nel Mediterraneo, Commissione mista Iraq. Parallelamente la DGSP ha organizzato la parte imprenditoriale delle missioni del Sig.Min. (Libia) e dei Sottosegretari (Cile e Perù). Incontri con imprese sulle azioni di promozione a sostegno dell'internazionalizzazione, cui sono seguiti spesso messaggi alle nostre Sedi e follow up concreti con missioni delle imprese all'estero (ENI, ENEL, Simest, SACE OMT, ANCE, Gavio Finmeccanica, Mermec, Edison, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti, Italcementi, ANAS, Impregilo, Salini-Todini, Trevi, FS, Edison, Maccaferri, Deden, Diatto, numerose PMI).</i></p> <p><i>Nel corso del secondo semestre è continuata l'attività di informazione per fornire alle imprese italiane strumenti di conoscenza sul quadro macroeconomico e sulle opportunità di business nei mercati esteri. La nuova sezione del sito <a href="http://www.esteri.it">www.esteri.it</a> denominata "infomercatiesteri" è stata attivata. Questo portale e il sito web dedicato alla Diplomazia Economica consentono di rendere partecipe il mondo dell'imprenditoria sulle iniziative e attività del Ministero in merito al sostegno della presenza italiana dei mercati esteri.</i></p> <p><i>La DGSP, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione all'Estero, Università, Camere di commercio italiane ed imprese, cura il programma "Invest Your Talent in Italy" volto ad incentivare l'attrazione di talenti stranieri anche attraverso l'offerta formativa di tipo accademico e imprenditoriale. La finalità ultima è creare nuove risorse strategiche per accrescere la competitività del Paese e rafforzare la presenza di imprese italiane in mercati strategici come l'India, Brasile, Turchia, Colombia e Sud Africa.</i></p>
--------------	--

Data ultima	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl	Consuntivo
-------------	---------------------	----------	---------	------------

modifica				Obiettivo	
09/01/2013	4.9.78.1.3	Sostenere la capacità del sistema Paese di attrazione e mantenimento degli investimenti dall'estero.	alta	100,00	Elaborazione delle linee strategiche per Gruppo di Lavoro sull'attrazione degli investimenti, cui partecipano MISE, MEF, Agenzia per la Promozione, Invitalia, Confindustria. Mappatura dei distretti tecnologici italiani al fine di dotare le nostre Sedi di informazioni su possibili oggetti e investimenti esteri in entrata nel nostro Paese. Attività di ricerca presso le imprese straniere in Italia sulle problematiche e gli ostacoli al business nel nostro Paese.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
20/12/2011	Iniziative specifiche da realizzare nei Paesi/area target (missioni, eventi, etc..)	Indicatore quantitativo	2	4
20/12/2011	Tavoli di retention degli investimenti in Italia	Indicatore quantitativo	2	2

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
31/07/2012	Preparazione della documentazione strategica e organizzazione delle riunioni propedeutiche al Gruppo di Lavoro sugli investimenti cui partecipano MISE, MEF, Agenzia per la Promozione, Invitalia, Confindustria. Attività di scouting delle eccellenze italiane, in particolare nei settori tecnologici, con predisposizione di una mappatura dei distretti italiani. All'interno dell'esercizio sulla retention degli investimenti, riunioni di coordinamento con le Ambasciate dei Paesi maggiori investitori in Italia (USA, Francia, Germania, Giappone) e avvio di un sondaggio presso le imprese di tali Paesi.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

<b>note:</b>	<i>a DGSP, d'intesa con gli altri attori interessati, ha promosso la costituzione di un Gruppo di Lavoro sugli Investimenti composto da MAE, MiSE, MEF e con la partecipazione dell'Agenzia per la Promozione – ICE, Invitalia, Confindustria ed eventualmente altri soggetti pubblici/privati a seconda delle circostanze . Muovendo da una breve analisi sui vantaggi dell'internazionalizzazione nonché della comparazione della forza italiana nel commercio internazionale con la relativa debolezza nell'attrazione degli investimenti, la DGSP ha predisposto di un documento guida per le attività del Gruppo fondate su linee strategiche ed attività che sono state discusse in occasione della prima riunione del Gruppo, tenutasi il 7 giugno u.s. Nel corso della riunione, prendendo spunto dalle raccomandazioni fatte dal Comitato Esteri di Confindustria al Min. Passera nel marzo scorso, si è convenuto che l'Agenzia per la Promozione-ICE e Invitalia, informando il Gruppo di Lavoro, identifichino i problemi di natura amministrativa o di controllo giudiziario riguardanti insediamenti o operazioni di acquisizione la cui soluzione potrebbe essere agevolata dalla creazione di desk dedicati presso l'Agenzia delle Entrate, il Ministero della Giustizia ed eventualmente altri soggetti e con l'ausilio di apposite Conferenze dei servizi. Inoltre, il Gruppo di Lavoro dovrà procedere alla mappatura delle principali opportunità di investimento in Italia da veicolare alle Ambasciate dei paesi di maggior interesse. In merito a questi ultimi, occorrerà identificare 10-12 paesi target. Inoltre, le nostre Sedi procederanno ad una capillare azione di</i>
--------------	--

*identificazione di soggetti professionali che possano affiancare la rete, senza costi per le Amministrazioni, nel supporto alla promozione delle attività di investimento in Italia.*

*In merito alle eccellenze da promuovere, la DGSP ha anche curato una mappatura dei distretti italiani, distinguendo tra distretti tradizionali e tecnologici e raccogliendo informazioni circa il settore di riferimento, le imprese appartenenti al distretto, la presenza di centri di ricerca e i contatti.*

10/01/2013	<p>Preparazione della documentazione strategica e organizzazione delle riunioni propedeutiche al Gruppo di Lavoro sugli investimenti cui partecipano MISE, MEF, Agenzia per la Promozione, Invitalia, Confindustria.</p> <p>Attività di scouting delle eccellenze italiane, in particolare nei settori tecnologici, con predisposizione di una mappatura dei distretti italiani.</p> <p>All'interno dell'esercizio sulla retention degli investimenti, riunioni di coordinamento con le Ambasciate dei Paesi maggiori investitori in Italia (USA, Francia, Germania, Giappone) e avvio di un sondaggio presso le imprese di tali Paesi.</p>	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	---	------------	------------	-----	-----	------------

**note:**

*La DGSP, d'intesa con gli altri attori interessati, ha promosso la costituzione di un Gruppo di Lavoro sugli Investimenti composto da MAE, MiSE, MEF e con la partecipazione dell'Agenzia per la Promozione – ICE, Invitalia, Confindustria ed eventualmente altri soggetti pubblici/privati a seconda delle circostanze . Muovendo da una breve analisi sui vantaggi dell'internazionalizzazione nonché della comparazione della forza italiana nel commercio internazionale con la relativa debolezza nell'attrazione degli investimenti, la DGSP ha predisposto di un documento guida per le attività del Gruppo fondato su linee strategiche*

*Sono stati identificati 10-12 Paesi target cui veicolare la mappatura delle principali opportunità di investimenti in Italia. Tali Sedi stanno procedendo ad una capillare azione di identificazione di soggetti professionali che possano affiancare la rete, senza costi per le Amministrazioni, nel supporto alla promozione delle attività di investimento in Italia anche di concerto con i neo istituiti Desk Italia.*

*In merito alle eccellenze da promuovere, la DGSP ha anche curato una mappatura dei distretti italiani, distinguendo tra distretti tradizionali e tecnologici e raccogliendo informazioni circa il settore di riferimento, le imprese appartenenti al distretto, la presenza di centri di ricerca e i contatti.*

## Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2012
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.8.7	Valorizzazione dei Servizi Consolari, con particolare riferimento alla concessione di passaporti ed al rilascio dei visti per affari.		

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
07/01/2013	4.8.7.1.1	Ridurre i tempi medi di concessione dei passaporti per i cittadini italiani residenti all'estero	alta	100,00	L'obiettivo di riduzione dei tempi medi di rilascio dei passaporti biometrici da parte della rete delle Rappresentanze diplomatico- consolari è stato perseguito attraverso la realizzazione del collegamento informatico tra il Ministero degli Affari esteri e il Ministero dell'Interno ai fini della verifica online delle cause ostantive al rilascio passaporto di cui all'art. 3 della Legge 1185/67. In particolare, sono stati affrontati e risolti i problemi relativi al formato delle informazioni ed alla compatibilità delle banche dati, alla obbligatorietà dei campi, alla transcodifica dei caratteri diacritici ed alla definizione degli interventi tecnici da realizzare. L'attivazione della procedura presso la Rete diplomatico-consolare è avvenuta in data 6 giugno 2012. La riduzione dei tempi di rilascio del passaporto ed il miglioramento del grado di soddisfazione dell'utenza sono i fattori alla base dell'avvio del progetto volto, nel rispetto della normativa vigente, ad informatizzare tutto il processo di richiesta e di risposta, relativo agli eventuali elementi ostantivi al rilascio del passaporto.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
20/12/2011	Tempi di concessione dell'80% dei passaporti per i cittadini all'estero	Indicatore quantitativo	25	25

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
13/07/2012	Avvio dell'applicativo informatico denominato "VERIFICA CAUSE OSTATIVE MINISTERO INTERNO", ai fini dell'accertamento online da parte	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

della rete diplomatico-consolare dell'assenza di cause ostantive al rilascio passaporto					
---	--	--	--	--	--

<b>note:</b>	<p><i>Dal 1° gennaio 2012 sono state indette 4 riunioni interministeriali di coordinamento finalizzate alla realizzazione del collegamento informatico tra il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell'Interno ai fini della verifica online delle cause ostantive al rilascio passaporto di cui all'art. 3 della Legge 1185/67.</i></p> <p><i>Nel corso delle riunioni sono stati approfonditi gli aspetti giuridici e tecnico-amministrativi di dettaglio, con particolare attenzione alla problematica relativa alla conservazione dei log, al fine di rendere sempre possibile verifiche puntuali in caso di richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.</i></p> <p><i>In particolare, sono stati affrontati e risolti i problemi relativi al formato delle informazioni e alla compatibilità delle banche dati, alla obbligatorietà dei campi, alla transcodifica dei caratteri diacritici e alla definizione degli interventi tecnici da realizzare.</i></p> <p><i>Si è poi proceduto ad effettuare dei test funzionali in collaborazione con alcune Sedi pilota e, avendo ottenuto esiti positivi, si è provveduto all'attivazione della procedura presso la rete diplomatico consolare in data 6 giugno 2012.</i></p>
--------------	--

07/01/2013	Verifica e consolidamento della procedura. Nuova rilevazione sui tempi medi di rilascio del passaporto elettronico all'estero per analisi comparativa.	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	--	------------	------------	-----	-----	------------

<b>note:</b>	<p><i>Nel mese di luglio 2012, a seguito dell'entrata in funzione della nuova procedura online "VERIFICA CAUSE OSTATIVE MINISTERO INTERNO", è stata avviata una ricognizione presso le Sedi all'estero sui tempi medi di rilascio del passaporto elettronico. Sulla base delle informazioni raccolte è stato evidenziato un abbattimento del tempo medio di attesa ed il raggiungimento del target prefissato di concessione dell'80% dei passaporti entro 25 giorni.</i></p> <p><i>Si osserva che la definizione dell'architettura dell'intero progetto, che ha consentito alle Rappresentanze all'estero di ridurre i tempi di rilascio di passaporti, e il monitoraggio della conseguente attuazione sono stati realizzati attraverso un'intensa attività di coordinamento con gli Uffici competenti del Ministero dell'Interno, con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) e con gli Uffici tecnici di questo Ministero.</i></p>
--------------	---

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
07/01/2013	4.8.7.1.2	Rilasciare i visti per affari nelle principali sedi entro otto giorni dalla presentazione della domanda.	alta	100,00	<p>Nel corso del 2012 sono state inviate puntuali istruzioni operative alle 18 Sedi che nel corso dell'anno precedente hanno rilasciato oltre il 75% dei visti per affari, al fine di ottenere un miglioramento delle procedure organizzative (priorità nella presentazione delle domande per affari, con trattamento preferenziale per uomini d'affari favorevolmente noti alle Sedi; maggior ricorso, nel rispetto della normativa, al rilascio di visti pluriennali ad ingresso multiplo). E' stata inoltre rifinanziata la Convenzione con l'Enit per la fornitura di servizi di supporto alle Sedi maggiormente sollecitate (Cina, India, Turchia e Ucraina).</p> <p>L'analisi dei dati al termine dell'anno, sulla base del costante monitoraggio eseguito tramite il programma informatico on-line appositamente realizzato nel 2011, ha registrato, in seguito alle azioni intraprese, il pieno conseguimento dell'obiettivo di rilasciare, nel 70% dei casi, i visti per affari entro otto giorni, con marcati miglioramenti ed un'elevata qualità del servizio all'utenza, in</p>

					particolare nelle Sedi di Paesi emergenti, in particolare a Mosca, Pechino ed Istanbul, dove si è confermato il trend di incremento delle domande di visti d'affari rispetto al 2011.
--	--	--	--	--	---

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
07/01/2013	Percentuale di visti d'affari rilasciati nelle principali sedi entro 8 giorni	Indicatore quantitativo	70.00	70

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
10/07/2012	Analisi della situazione della rete, monitoraggio e verifica dei risultati	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

<b>note:</b>	<p><i>Ad inizio anno sono state inviate istruzioni operative alle 18 Sedi che nel 2011 hanno rilasciato oltre il 75% dei visti d'affari, a cui è stata fornita assistenza per ottimizzare le procedure organizzative (rilascio di visti pluriennali ad ingresso multiplo, priorità nella trattazione delle domande di visti per affari, con corsie preferenziali per uomini d'affari favorevolmente noti alle Sedi). E' stata inoltre rifinanziata, con oneri a carico del MAE, la Convenzione con l'ENIT per la fornitura di contrattisti nelle Sedi maggiormente sollecitate (in Cina, India, Turchia e Ucraina).</i></p> <p><i>Per l'intero periodo si è provveduto ad un attento monitoraggio dei tempi di rilascio tramite l'applicativo on-line appositamente predisposto nel 2011. L'analisi dei dati indica una trattazione delle pratiche con tempi ridotti, in linea con l'obiettivo perseguito (oltre il 70% dei visti vengono rilasciati entro gli otto giorni nelle 18 principali sedi oggetto di monitoraggio).</i></p>					
--------------	---	--	--	--	--	--

04/01/2013	Monitoraggio e verifica dei risultati, indicazioni operative per l'anno successivo	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012
------------	--	------------	------------	-----	-----	------------

<b>note:</b>	<p><i>Si è proceduto ad un attento monitoraggio dei tempi di presentazione e di rilascio dei visti per affari delle 18 principali Sedi, tramite i dati presenti nell'apposito programma on-line. L'analisi dei risultati ha consentito di verificare il raggiungimento dell'obiettivo: quasi tutte le Sedi (e in particolare quelle che rilasciano il maggior numero di visti – in Turchia, Russia e Cina) portano a termine le pratiche entro gli otto giorni previsti, mantenendo un alto standard qualitativo e quantitativo, a fronte di un continuo incremento dei visti emessi. Alla luce dei risultati positivi riscontrati, si ritiene opportuno proseguire nelle azioni già programmate: monitoraggio dei dati sul sistema on-line; assistenza alle principali Sedi per incrementare, nel rispetto della normativa, la concessione di visti pluriennali ad ingresso multiplo; indicazioni operative per il miglioramento delle procedure organizzative che garantiscano priorità alla trattazione delle pratiche per affari, rinnovo della Convenzione con l'Enit.</i></p>					
--------------	---	--	--	--	--	--

## Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2012
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 12 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.6.72	Conseguimento di un seggio in CdS ONU nel biennio 2017-18.	100	La candidatura per un seggio non permanente in Consiglio di Sicurezza, per il biennio 2017-2018, è stata presentata dall'Italia nel 2009. Le elezioni avranno luogo nell'autunno del 2016 e si presentano particolarmente competitive essendo candidati per i due posti a disposizione del nostro Gruppo regionale anche Paesi Bassi e Svezia. Nel secondo semestre del 2012 sono proseguiti: l'azione di sensibilizzazione a sostegno della candidatura italiana, sia attraverso le nostre sedi diplomatiche, sia in occasione d'incontri bilaterali e multilaterali ad alto livello; l'attento monitoraggio delle candidature degli altri Paesi per la conclusione di eventuali accordi di scambio; l'acquisizione di impegni definitivi di sostegno con gli Stati. Nel corso del 2012 sono stati acquisiti 26 nuovi sostegni, che in aggiunta ai 33 già ottenuti in passato, hanno portato a 59 il numero totale dei sostegni alla nostra candidatura, di cui 47 scritti e 12 orali. Dei 47 sostegni scritti alla nostra

			candidatura, 8 sono stati acquisiti nel secondo semestre 2012
--	--	--	---

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
22/01/2013	4.6.72.1.1	Assicurare alla candidatura il sostegno della membership ONU	alta	100,00	Nel corso del 2012 sono stati acquisiti 26 nuovi sostegni, che in aggiunta ai 33 già ottenuti in passato, hanno portato a 59 il numero totale dei sostegni alla nostra candidatura, di cui 47 scritti e 12 orali.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
07/01/2013	Numero sostegni alla candidatura italiana formalizzati da altri membri ONU	Indicatore quantitativo	20	59

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
22/08/2012	La candidatura per un seggio non permanente in Consiglio di Sicurezza, per il biennio 2017-2018, è stata presentata dall'Italia nel 2009. Le elezioni avranno luogo nell'autunno del 2016 e si presentano particolarmente competitive essendo candidati per i due posti a disposizione del nostro Gruppo regionale anche Paesi Bassi e Svezia. Sono stati acquisiti sinora 39 impegni scritti. Nel primo semestre del 2012 si è messo in atto un piano di azione basato: su una forte sensibilizzazione a sostegno della candidatura italiana, sia attraverso le nostre sedi diplomatiche, sia in occasione d'incontri bilaterali e multilaterali ad alto livello; su un attento monitoraggio delle candidature degli altri Paesi per la conclusione di eventuali accordi di scambio; e sull'acquisizione di impegni definitivi di sostegno con gli Stati su cui si attende un riscontro positivo.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012
22/01/2013	La candidatura per un seggio non permanente in Consiglio di Sicurezza, per il biennio 2017-2018, è stata presentata dall'Italia nel 2009. Le elezioni avranno luogo nell'autunno del 2016 e si presentano particolarmente competitive essendo candidati per i due posti a disposizione del nostro Gruppo regionale anche Paesi Bassi e Svezia. Nel secondo semestre del 2012 sono proseguiti: l'azione di sensibilizzazione a sostegno	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012



della candidatura italiana, sia attraverso le nostre sedi diplomatiche, sia in occasione d'incontri bilaterali e multilaterali ad alto livello; l'attento monitoraggio delle candidature degli altri Paesi per la conclusione di eventuali accordi di scambio; l'acquisizione di impegni definitivi di sostegno con gli Stati.					
--	--	--	--	--	--

**note:** *Dei 47 sostegni scritti alla nostra candidatura, 8 sono stati acquisiti nel secondo semestre 2012.*

--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.6.73	Contribuire all'avanzamento del processo di Transizione in Afghanistan, attraverso la sua estensione ad ulteriori aree	100	Il processo di transizione verso la piena assunzione di responsabilità, da parte del governo di Kabul, nella gestione del Paese ha fatto registrare nel 2012 progressi significativi, con l'avviamento e l'attuazione della sua terza fase e con l'annuncio, l'ultimo giorno dell'anno, dell'avvio della quarta e penultima tranche, che coinvolge tutti i rimanenti distretti della regione occidentale - dove opera il contingente multinazionale a guida italiana - e arriverà a collocare sotto responsabilità afgana l'87% della popolazione. Il periodo in oggetto è stato caratterizzato da un calendario di incontri internazionali assai denso, volto da un lato a definire i termini del graduale passaggio di consegne agli afgani nell'ambito della sicurezza, dall'altro a rassicurare gli stessi che il Paese non verrà abbandonato dalla

			<p>Comunità internazionale, il cui impegno proseguirà oltre il 2014. Coerentemente con il ruolo di primo piano e di successo esercitato dall'Italia nella gestione della transizione ad Herat, la partecipazione diplomatica dell'Italia a tutti i fori internazionali è stata assai profilata ed attiva, consentendo di incidere fattivamente sui processi decisionali nei vari formati in cui si sono articolati i negoziati sull'Afghanistan: dalle numerose conferenze ministeriali, alle riunioni del Gruppo internazionale di contatto AfPak, ai sempre più frequenti incontri ristretti in formato Quint, ai Senior Officials Meetings, alle recenti consultazioni politiche e di sicurezza tra i partner ISAF operanti sotto comando italiano nella regione occidentale, da noi ospitate alla Farnesina. In un anno che ha visto la firma e la ratifica dell'accordo italo-afgano di partenariato e cooperazione di lungo periodo, l'azione combinata della fitta serie di visite bilaterali organizzate con Kabul e del nostro apporto agli svariati incontri internazionali sull'Afghanistan rafforza l'evidenza di come sia prioritario per l'Italia confermarsi attore importante per il futuro di un Paese che resta cruciale per gli equilibri internazionali.</p>
--	--	--	--

Data ultima	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl	Consuntivo
-------------	---------------------	----------	---------	------------

modifica				Obiettivo	
22/01/2013	4.6.73.1.1	Partecipazione alle riunioni internazionali sull'Afghanistan (plenaria Gruppo Inviati Speciali ICG; gruppi di lavoro ICG; riunioni ristrette)	alta	100,00	In un anno che ha visto la firma e la ratifica dell'accordo italo-afgano di partenariato e cooperazione di lungo periodo, il nostro apporto agli svariati incontri internazionali sull'Afghanistan (14 in tutto) rafforza l'evidenza di come sia prioritario per l'Italia confermarsi attore importante per il futuro di un Paese che resta cruciale per gli equilibri internazionali.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
19/12/2011	Numero di riunioni internazionali cui l'Italia è chiamata a partecipare	Indicatore quantitativo	6	14

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
17/07/2012	1) Riunione Quint organizzata dall'Unità Afghanistan in occasione della missione a Roma dello SRAP americano Amb.Grossman (25-26 gennaio) 2) Riunione del Gruppo Internazionale di Contatto a Londra (23-24 febbraio), partecipazione Min.Plen. Talò, Inviato speciale del Signor Ministro per AfPak; 3) Quinta Conferenza Regionale di Cooperazione Economica sull'Afghanistan (RECCA), tenutasi a Dušanbe (26 e 27 marzo), partecipazione Min.Plen. Talò; 4) Prima riunione preparatoria della Conferenza di Tokyo, svoltasi a Kabul (1 aprile), partecipazione del Capo Unità Min.Plen. Bombardiere; 5) Riunione straordinaria degli SRAP a margine della ministeriale Jumbo Esteri-Difesa, svoltasi a Bruxelles (18-19 aprile), partecipazione Min.Plen. Talò; 6) Riunione del Gruppo Internazionale di Contatto a Abu Dhabi (24-26 aprile), partecipazione Min.Plen. Talò; 7) Conferenza regionale di Kabul "Heart of Asia" (14 giugno), Capo Delegazione SS de Mistura; 8) Riunione del Gruppo Internazionale di Contatto a Helsinki (16-18 giugno), partecipazione Min.Plen. Talò.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012
22/01/2013	1) Conferenza internazionale sull'Afghanistan svoltasi a Tokyo (6-8 luglio), dedicata al tema dello sviluppo economico e civile. Capo Delegazione SS de Mistura. Partecipazione Min.Plen. Talò, Inviato speciale del Signor Ministro	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

<p>per AfPak; 2) Riunione in formato Quint del Gruppo Internazionale di Contatto, svoltasi a Berlino (17 settembre), dedicata agli ultimi sviluppi sulla tematica AfPak. Partecipazione Min.Plen. Bombardiere, Capo Unità Afghanistan e Dimensione Regionale; 3) Partecipazione del SS de Mistura al Senior Officials Meeting sul Processo di Istanbul (New York, 24 settembre), primo importante seguito della Conferenza "Heart of Asia" tenutasi a Kabul il 14 giugno 2012, che ha garantito un concreto avanzamento del processo di cooperazione regionale; 4) Consultazioni politiche e di sicurezza tra i partner ISAF operanti sotto comando italiano nella regione occidentale (RC-W), organizzate dall'Unità Afghanistan alla Farnesina (4 ottobre). Presiedute dal SS de Mistura e dal DG Affari Politici Amb. De Bernardin, vi hanno partecipato alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Difesa di Italia, Spagna, Lituania, Albania, Slovenia e Stati Uniti, oltre ad una rappresentanza della NATO, da Bruxelles e da Kabul; 5) Riunione dei Senior Officials dell'iniziativa "Heart of Asia", Ankara (18 ottobre). Partecipazione Min.Plen. Bombardiere, Capo Unità Afghanistan e Dimensione Regionale; 6) Riunione del Gruppo Internazionale di Contatto ad Ankara (19 ottobre). Partecipazione Min.Plen. Bombardiere, Capo Unità Afghanistan e Dimensione Regionale.</p>				
---	--	--	--	--

**note:** *In un anno che ha visto la firma e la ratifica dell'accordo italo-afgano di partenariato e cooperazione di lungo periodo, il nostro apporto agli svariati incontri internazionali sull'Afghanistan (14 in tutto) rafforza l'evidenza di come sia prioritario per l'Italia confermarsi attore importante per il futuro di un Paese che resta cruciale per gli equilibri internazionali.*

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
22/01/2013	4.6.73.1.2	Incontri bilaterali con esponenti afgani	alta	100,00	In un anno che ha visto la firma e la ratifica dell'accordo italo-afgano di partenariato e cooperazione di lungo periodo, l'azione combinata della fitta serie di visite bilaterali organizzate con Kabul (11 in tutto) rafforza l'evidenza di come sia prioritario per l'Italia confermarsi attore importante per il futuro di un Paese che resta cruciale per gli equilibri internazionali.

Data ultima	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
-------------	------------	-----------------	-----------------	------------------

modifica				
07/01/2013	Riunioni/visite bilaterali a livello politico o alti funzionari	Indicatore quantitativo	3	11

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
17/07/2012	<p>1) Visita a Roma del Governatore di Herat, Daud Saba (12 gennaio), incontri con il Signor Ministro, il SS de Mistura, il DG Belloni e con il Min.Plen. Talò;</p> <p>2) Visita a Herat e Kabul dello SRAP Min.Plen. Talò (15-19 gennaio). Incontri con il Ministro degli Esteri Rassoul; il Vice Ministro degli Esteri Ludin; il responsabile del processo di transizione, Ministro Ghani; il Vice Ministro dell'Interno, Gen. Yarmand; il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. Karimi; il Vice Governatore provinciale di Herat, Jami; il Consigliere per la Sicurezza Nazionale, Spanta; Salhauddin Rabbani, figlio di Burhanuddin, Presidente dell'High Peace Council, assassinato nel 2011, e suo successore designato; il Presidente della Commissione per i Diritti Umani, Signora Samar.</p> <p>3) Visita a Roma del Presidente della Repubblica Karzai (25-26 gennaio) per firmare l'Accordo bilaterale di partenariato di lungo periodo. Suoi incontri con PdC Monti e PdR Napolitano;</p> <p>4) Visita a Herat e Kabul del Capo Unità Min.Plen. Bombardiere (28 marzo - 5 aprile). Incontri con il Ministro delle Miniere Shahrani; il Procuratore Generale della Provincia di Herat, Maria Bashir; il Ministro della Cultura Rahin; alti funzionari del MAE afgano;</p> <p>5) Visita a Roma e a Trieste del Procuratore Generale della Provincia di Herat, Maria Bashir (12-16 giugno): a Roma incontri con il SS de Mistura, l'On.Carfagna e altri parlamentari (Associazione Diritti in cammino), SRAP Talò, Capo Unità Afghanistan Min.Plen. Bombardiere, esponenti della società civile; a Trieste convegno organizzato da FIDAPA (Federazione italiana donne arti professioni affari) con la collaborazione della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Collegio del Mondo Unito;</p> <p>6) Visita a Kabul e Herat del SS de Mistura (14-15 giugno). Incontri bilaterali con il Ministro delle Miniere Shahrani; il Ministro per la Cultura Rahin; il</p>	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012

	Governatore di Herat, Daud Saba; una rappresentanza della società civile afghana (in vista della Conferenza di Tokyo dell'8 luglio).					
22/01/2013	<p>1) Bilaterale SS de Mistura - Ministro degli Esteri afgano Rassoul, a margine UNGA (New York, 29 settembre), incentrata principalmente sui temi della sicurezza, della preparazione delle prossime elezioni e della situazione delle donne afgane; 2) Visita a Kabul e Herat del Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza, Amb. De Bernardin (17-19 ottobre). A Kabul ha presieduto la delegazione italiana che ha preso parte alla prima sessione di consultazioni politiche bilaterali a livello alti funzionari dei Ministeri degli Esteri, prevista dal MoU di cooperazione politica firmato a Roma il 2 giugno 2011. Incontri con l'Amb. Jochems, nuovo NATO Senior Civilian Representative (SCR), il Ministro delle Miniere Shahrani e l'Amb. Kubis, Rappresentante Speciale del Segretario generale dell'ONU per l'Afghanistan (SRSG). A Herat incontri con il Governatore della Provincia Saba; 3) Visita a Kabul e Herat del Presidente del Consiglio Monti (4 novembre). Incontro con il Presidente della Repubblica Karzai, pochi giorni dopo la ratifica dell'Accordo di partenariato di lungo periodo da parte del nostro Parlamento (già ratificato da parte afgana) che stabilisce la cornice entro la quale si svilupperanno nei prossimi anni i rapporti tra i due Paesi; 4) Prima riunione del Gruppo di Lavoro italo-afgano sulla promozione della cooperazione economica (Dubai, 7-8 novembre), previsto dal MoU di cooperazione economica bilaterale firmato nel marzo 2011. Gli incontri sono stati organizzati a Dubai per porre le basi di una cooperazione commerciale trilaterale Italia-Afghanistan-Emirati Arabi Uniti. La Delegazione italiana era presieduta dagli Ambasciatori Pezzotti e Starace e dal DG Celi del MiSE; quella afgana dal DG Cooperazione Economica del MAE, Waissi. Partecipazione del Cons.Leg. Badagliacca, Vice Capo Unità Afghanistan e Dimensione Regionale; 5) Visita a Roma del Ministro degli Esteri afgano Rassoul (27 novembre). Bilaterale con il Ministro Terzi, assistito - per la Direzione Generale Affari Politici -</p>	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

dall'Amb. De Bernardin e dal Capo Unità Afghanistan, Min.Plen. Bombardiere.					
---	--	--	--	--	--

**note:** *In un anno che ha visto la firma e la ratifica dell'accordo italo-afgano di partenariato e cooperazione di lungo periodo, l'azione combinata della fitta serie di visite bilaterali organizzate con Kabul (11 in tutto) rafforza l'evidenza di come sia prioritario per l'Italia confermarsi attore importante per il futuro di un Paese che resta cruciale per gli equilibri internazionali.*

--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.6.74	Assicurare che il mandato triennale del SG dell'OSCE venga rinnovato nel 2014.	100	Nel corso dell'anno l'Ufficio VI ha assicurato pieno sostegno alle attività e ai progetti intrapresi dal Segretario Generale, Amb. Zannier, nelle tre dimensioni (politico-militare, economico-ambientale, diritti umani) dell'OSCE. Nel corso dell'anno sono stati effettuati diversi incontri bilaterali a livello politico e di alti funzionari con il Segretario Generale e con le altre cariche apicali dell'OSCE ricoperte da italiani. L'Ufficio VI ha organizzato due Conferenze Mediterranee dell'Organizzazione (28 maggio e 30/31 ottobre), contribuendo in maniera decisiva al rafforzamento del Partenariato mediterraneo dell'OSCE. Mediante lo stanziamento di euro 60.000 ex Legge 180/92, l'Ufficio ha sostenuto due significativi eventi, il primo sulla Sicurezza in Europa, il secondo sulla Lotta alla Tratta degli esseri umani nel Mediterraneo. Le attività sopra indicate sono state propedeutiche al formale avvio, nel corso del 2013, della campagna per il rinnovo del

			mandato del Segretario Generale.
--	--	--	----------------------------------

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
22/01/2013	4.6.74.1.1	Mantenere l'Italia fra i principali contributori dell'OSCE in termini di risorse umane e finanziarie	alta	100,00	Nel 2012 l'Italia si conferma come principale contributore dell'OSCE, avendo contribuito con 14,8 milioni (10%) di euro al Budget annuale dell'Organizzazione. L'Italia si conferma secondo Paese contributore dell'OSCE per risorse umane (40 esperti nazionali distaccati nelle Missioni e nelle Istituzioni, nonché 33 osservatori elettorali).

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
19/12/2011	numero di "seconded" italiani rispetto al 2011	Indicatore quantitativo	+1	+40

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
17/07/2012	Il mantenimento dell'Italia tra i principali contributori OSCE in termini di risorse umane e finanziarie è stato assicurato dal contributo obbligatorio al bilancio OSCE per il 2012 pari a 14.731.580,70 euro, nonché dal contributo pari a 995.800,00 euro a valere sul decreto missioni per il finanziamento del personale italiano e delle missioni di monitoraggio elettorale OSCE per il 2012. L'Italia ha inoltre nel 2012 finanziato due progetti extra-bilancio dell'OSCE (Security Days e Seminario sulla lotta alla tratta nel Mediterraneo) avvalendosi dello strumento della Legge 180 per un ammontare di 60.000 euro.	01/01/2012	30/06/2012	100	100	30/06/2012
22/01/2013	Nel secondo semestre del 2012 l'Italia si conferma come principale contributore dell'OSCE in termini di risorse finanziarie ed umane. L'Ufficio ha confermato il numero di 40 esperti nazionali distaccati nelle Missioni e nelle Istituzioni, ed ha inviato 17 osservatori nelle missioni di osservazione elettorale dell'ODIHR. L'Ufficio ha curato l'organizzazione della Conferenza Mediterranea OSCE, ospitata da questo Ministero il 30 e 31 ottobre 2012.	01/07/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

**note:** *Nel 2012 l'Italia si conferma come principale contributore dell'OSCE, avendo contribuito con 14,8 milioni (10%) di euro al Budget annuale dell'Organizzazione. L'Italia si conferma secondo Paese contributore dell'OSCE per risorse umane (40 esperti nazionali*



	<i>distaccati nelle Missioni e nelle Istituzioni, nonchè 33 osservatori elettorali).</i>
--	--

## Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2012
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 13 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.4.52	Promuovere il dialogo tra l'Italia ed i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi.	100	Nel 2012, la costante e proficua attività volta a promuovere il dialogo tra l'Italia e i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi si è sostanziata nella cura dei seguiti della V Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, tenuta nel 2011, e nella messa a punto dell'agenda della VI Conferenza, in programma nel 2013. La descrizione dettagliata di tale attività è contenuta nella sezione dedicata all'obiettivo operativo per il 2012

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
31/12/2012	4.4.52.1.1	Cura dei seguiti della Quinta Conferenza Italia-America Latina (tenutasi a Roma nell'ottobre 2011).	alta	100,00	La V Conferenza Italia-America Latina ha avuto un importante ruolo propulsivo per le relazioni dell'Italia con i Paesi dell'area. In particolare, per quanto concerne la regione centro-americana – la Conferenza ha favorito, da un lato, la prosecuzione dell'impegno da parte dell'Italia a sostenere il processo d'integrazione regionale in ambito del Sistema de la Integración Centroamericana /SICA, specialmente nel settore della sicurezza, e, dall'altro, l'intensificazione dei rapporti con il Messico. In America meridionale, l'attività diplomatica condotta dall'Italia quale seguito della Conferenza ha mirato al consolidamento dei rapporti con i nostri partner storici, come Brasile (Momento Italia-Brasile) e Argentina, ed ad una maggiore apertura verso i paesi e i mercati dell'area del Pacifico, anche attraverso le visite compiute dal Sottosegretario Dassù alla guida di missioni imprenditoriali di sistema in Perú, Colombia e Cile. Altro importante seguito della V Conferenza è

					<p>rappresentato dalla stabilizzazione logistico-organizzativa e dal rafforzamento dell'Istituto Italo-Latino Americano/IILA.</p> <p>In collaborazione con il Comitato consultivo per le Conferenze Italia-America Latina e Caraibi è stata messa a punto l'agenda della VI Conferenza, che sarà articolata su infrastrutture e connettività fisica del subcontinente; competitività e innovazione; sostenibilità ambientale; sicurezza; cooperazione transfrontaliera come fattore di sviluppo; dialogo Italia-America Latina, nuovi attori internazionali e relazioni transatlantiche meridionali.</p>
--	--	--	--	--	--

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/12/2011	Predisposizione documentazione, avvio negoziati, autorizzazioni a trattative contrattuali o a trasferimento lavoratori italiani, come effetto e seguito della V Conferenza Italia-America Latina	Indicatore quantitativo	82	90

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
31/12/2012	Cura dei seguiti della 5ª Conferenza Italia-America Latina: ampliamento della cooperazione con il subcontinente.	01/01/2012	31/12/2012	P r e d i s p o s i z i o n e documentazione, avvio negoziati accordi bilaterali e memorandum tecnici, autorizzazioni al trasferimento di lavoratori italiani; autorizzazioni a trattative contrattuali	100	31/12/2012

<b>note:</b>	<i>L'intensa attività diplomatica condotta dall'Italia quale seguito della V Conferenza Italia-America Latina e Caraibi ha richiesto la predisposizione di una cospicua documentazione. Quest'ultima, benché dopo attento esame si sia ritenuto di dover escludere dall'indicatore le autorizzazioni a trattative contrattuali o a trasferimento di lavoratori italiani, in quanto non ascrivibili ai seguiti della Quinta Conferenza Italia-America Latina, ha ampiamente raggiunto e superato il valore atteso per la fine del 2012.</i>
--------------	--

31/12/2012	Avvio della organizzazione della Sesta Conferenza (prevista per il 2013), come seguito della V Conferenza e come richiesto in tale sede, attraverso l'elaborazione dei temi e del formato del successivo evento.	01/07/2012	31/12/2012	Elaborazione dei temi e del formato della Sesta Conferenza	100	31/12/2012
------------	--	------------	------------	--	-----	------------

<b>note:</b>	<i>In collaborazione con il Comitato consultivo per le Conferenze Italia-America Latina e Caraibi è stata messa a punto l'agenda della VI Conferenza, che sarà articolata su infrastrutture e connettività fisica del subcontinente; competitività e innovazione; sostenibilità ambientale; sicurezza; cooperazione transfrontaliera come fattore di sviluppo; dialogo Italia-America Latina, nuovi attori internazionali e relazioni transatlantiche meridionali.</i>
--------------	--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.4.53	Assicurare all'Italia un ruolo di leadership nel rafforzamento della cooperazione multilaterale tra Europa e Asia.	100	L'Italia si è ampiamente assicurato un ruolo di leadership nel rafforzamento della cooperazione multilaterale tra Europa e Asia attraverso una intensa attività diplomatica, che nel 2012 ha condotto alla decisione da parte dell'UE di tenere a Bruxelles il Vertice ASEM 2014. Per la descrizione dettagliata dell'obiettivo operativo del 2012, si rinvia alla sezione apposita.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
30/12/2012	4.4.53.1.1	Decisione politica (a conclusione del Vertice ASEM 2012 nel Laos) che l'Italia, tenuto conto dei costi connessi, ospiti il Vertice ASEM 2014 (47 delegazioni straniere).	media	100,00	Nel 2012, a causa degli stringenti vincoli di bilancio l'Italia ha scelto di perseguire l'opzione di organizzare il Vertice ASEM 2014 a Bruxelles anziché in Italia. Anche a tal fine è stata condotta un'intensa attività diplomatica per chiarire una lacuna del Trattato di Lisbona per quanto riguarda la sede dei Vertici UE con gruppi di Paesi terzi. A seguito di tale attività il Coreper dell'UE ha stabilito che, a partire dal 2014, Bruxelles sarà di norma la sede di tutti i futuri Vertici europei con gruppi di Paesi terzi (Asia, Africa, Balcani, etc.) a meno che il Paese detentore della Presidenza di turno non ottenga, sulla base di una decisione del Presidente del Consiglio Europeo, di ospitare l'evento, previa richiesta in tal senso formulata almeno due anni prima. La decisione di tenere il Vertice ASEM 2014 a Bruxelles anziché a Roma, con oneri finanziari a carico del bilancio UE, rappresenta un indubbio risparmio per il bilancio del semestre di presidenza italiana dell'UE nel 2014.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
19/12/2011	N. riunioni e incontri finalizzate all'assunzione dell'impegno formale ad ospitare in Italia il Vertice ASEM 2014.	Indicatore quantitativo	8	8

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.

12/07/2012	Riunioni e incontri finalizzati all'assunzione dell'impegno formale di ospitare in Italia il Vertice ASEM 2014.	01/01/2012	31/12/2012	Partecipazione alle riunioni e agli incontri riguardanti il Vertice ASEM 2014	62	
------------	---	------------	------------	---	----	--

**note:** *A causa degli stringenti vincoli di bilancio, l'Italia può perseguire attualmente come opzione preferenziale l'Organizzazione del Vertice ASEM a Bruxelles anziché in Italia come inizialmente indicato nell'obiettivo operativo. Tale necessaria variazione è stata prospettata alla Segreteria Generale con Appunto DGMO n. 61904 del 7 marzo scorso. Si attende di conoscere il parere dell'OIV al riguardo. Il Sig. Ministro ha prospettato all'AR C. Ashton la possibilità che il Vertice ASEM 2014 si svolga a Bruxelles piuttosto che a Roma. Ashton ha dato risposta sostanzialmente positiva, ferma restando la necessità di definire il contributo italiano all'organizzazione dell'evento. La DGUE ha manifestato l'intenzione di stanziare non meno di 3 milioni di euro come contributo al Consiglio UE per il vertice ASEM.*

30/12/2012	Riunioni e incontri finalizzati all'assunzione da parte dell'UE della decisione di tenere a Bruxelles il Vertice ASEM 2014	01/01/2012	31/12/2012	Partecipazione alle riunioni e incontri riguardanti il Vertice ASEM 2014	100	28/12/2012
------------	--	------------	------------	--	-----	------------

**note:** *Nel 2012, a causa degli stringenti vincoli di bilancio l'Italia ha scelto di perseguire l'opzione di organizzare il Vertice ASEM 2014 a Bruxelles anziché in Italia. Le riunioni e gli incontri in cui si è sostanziata l'intensa attività diplomatica del nostro Paese hanno avuto come esito la decisione da parte dell'UE di tenere a Bruxelles il Vertice ASEM 2014.*

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.4.54	Completare la cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri e la ristrutturazione del debito di quelli a reddito mediobasso.	100	L'intensa attività condotta nel 2012 dalla DGMO nell'ambito degli Organismi economici e finanziari ha prodotto significativi risultati, quali la firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione tra Italia e Costa d'Avorio, l'avvio del negoziato per la firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione con la Guinea Conakry e, sempre nei confronti della Guinea Conakry, la cancellazione debitoria di circa € 101.089 della quota italiana EU-International Development Association/IDA Loans. Si fa rinvio alla sezione apposita per il consuntivo dettagliato dell'obiettivo operativo realizzato nel

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
30/12/2012	4.4.54.1.1	Sottoscrizione di accordi di cancellazione e/o ristrutturazione del debito relativi a negoziati già avviati e avvio di nuovi negoziati per la cancellazione e/o la ristrutturazione del debito estero.	alta	100,00	<p>Nel 2012 è stata condotta un'intensa attività in ambito Organismi economici e finanziari, che in tema di debito estero ha portato alla firma, il 30 ottobre, dell'Accordo bilaterale di cancellazione finale tra Italia e Costa d'Avorio e all'avvio, nello stesso mese di ottobre, del negoziato per la firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione finale con la Guinea Conakry. L'Accordo bilaterale con la Costa d'Avorio con il quale l'Italia ha cancellato il debito residuo del Paese africano pari a 49,85 milioni di euro è stato firmato a soli 4 mesi dalla firma dell'Intesa Multilaterale il 29 giugno al Club di Parigi e a conclusione di un difficile negoziato (a settembre una delegazione del Ministero delle Finanze ivoriano è stata ricevuta in Farnesina). Per quanto riguarda la Guinea Conakry, è stato avviato, con l'invio delle liste debitorie e del relativo progetto di Accordo alle Autorità guineane, il negoziato per la firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione finale con l'Italia, in applicazione dell'Intesa Multilaterale firmata al Club di Parigi il 25 ottobre 2012. Sempre nei confronti di questo Paese africano, segnalasi la cancellazione debitoria, a novembre, di circa € 101.089 della quota italiana EU-International Development Association/IDA Loans, avendo la Guinea Conakry raggiunto il "Completion point" nell'ambito dell'Iniziativa Heavily Indebted Poor Countries/HIPC. Infine, con la Guinea Bissau è stata completata la preparazione per la firma dell'Accordo bilaterale con l'Italia. L'Accordo non ha potuto essere ancora firmato per il perdurare di una marcata instabilità politica del predetto Paese africano.</p>

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/12/2011	Numero di accordi bilaterali sottoscritti dall'Italia per la cancellazione o la ristrutturazione del debito estero. Si prevede la sottoscrizione, a conclusione dei negoziati, di almeno 3 accordi nel triennio 2012-2014	Indicatore quantitativo	1	1

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
30/12/2012	Avvio di nuovi negoziati per la cancellazione e la ristrutturazione del debito estero, inviando ai paesi interessati le liste debitorie da riconciare ed i progetti di accordo bilaterali applicativi delle intese multilaterali	01/01/2012	31/12/2012	Avvio dei negoziati.	100	25/10/2012

	raggiunte al Club di Parigi.					
--	------------------------------	--	--	--	--	--

<b>note:</b>	<i>Al Club di Parigi sono state negoziate e firmate Intese multilaterali di cancellazione finale con la Costa d'Avorio (29 giugno 2012) e con la Guinea Conakry (25 ottobre 2012). Per la Guinea Conakry, è stato avviato - con l'invio delle liste debitorie e del relativo progetto di Accordo alle Autorità guineane, il negoziato per la firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione finale tra Italia e Guinea Conakry, in applicazione dell'Intesa Multilaterale firmata al Club di Parigi a ottobre.</i>					
--------------	--	--	--	--	--	--

30/12/2012	Sottoscrizione di accordi bilaterali di ristrutturazione e cancellazione del debito relativi a negoziati già avviati	01/01/2012	31/12/2012	Sottoscrizione di 1 accordo bilaterale	100	30/10/2012
------------	--	------------	------------	--	-----	------------

<b>note:</b>	<i>Con la Costa d'Avorio l'Italia ha firmato, in ottobre, un Accordo bilaterale per la cancellazione di un debito residuo pari a 49,85 milioni di euro. Con la Guinea Bissau, invece, è stata completata la preparazione per la firma dell'Accordo bilaterale. L'Accordo non ha ancora potuto essere sottoscritto per il persistere di una marcata instabilità politica del predetto Paese africano.</i>					
--------------	--	--	--	--	--	--

## Obiettivi e Fasi per Centro di Responsabilità

Amministrazione :	Ministero degli affari esteri
Anno :	2012
Data Pubblicazione	
Centro di Responsabilità :	CDR 20 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.7.67	Sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi membri dell'UE.	100	L'Ufficio per i Paesi dell'Europa centro-settentrionale della DGUE, nel periodo preso in esame, ha operato per sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE e con altri di competenza dell'Ufficio. In particolare, in ogni incontro si è agito per favorire l'avvicinamento dei Paesi di competenza alle posizioni italiane. Sul piano bilaterale, sono stati firmati accordi nei settori economico, ambientale e dei trasporti con Svizzera, Guernsey, Gibilterra, Isole Cayman. In relazione al secondo semestre del 2012 l'Ufficio VI della DGUE ha contribuito, nell'ambito dell'obiettivo operativo 3, all'organizzazione di 9 incontri a livello politico con i Paesi di competenza (Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Romania, Ungheria, Bulgaria), nel corso dei quali si sono registrate convergenze concrete sui temi europei. L'Ufficio per i Paesi dell'Europa



			<p>meridionale e mediterranea della DGUE, nel secondo semestre del 2012, ha proseguito l'azione tesa a sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE, perseguendo anche l'intento di favorirne l'avvicinamento alle posizioni italiane sulle tematiche europee nelle diverse occasioni di incontro. Con riferimento alla Francia si registra una fase di straordinaria intensità di relazioni. Con la Spagna, il XIII Vertice intergovernativo è stato un momento di verifica e rilancio del rapporto bilaterale. Negli incontri con gli altri partner di riferimento è stata sempre confermata grande sintonia sulle priorità da assegnare alla dimensione mediterranea (anche nel quadro PEV) e in tema di tutela dei diritti (libertà di religione).</p>
--	--	--	---

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
10/01/2013	4.7.67.1.1	Favorire l'avvicinamento di Francia e Germania alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee	alta	100,00	<p>L'Ufficio per i Paesi dell'Europa centro-settentrionale della DGUE, nel periodo preso in esame, ha operato per sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE e con altri di competenza dell'Ufficio. In particolare, in ogni incontro si è agito per favorire l'avvicinamento dei Paesi di competenza alle posizioni italiane. Sul piano bilaterale, sono stati firmati accordi nei settori economico, ambientale e dei trasporti con Svizzera, Guernsey, Gibilterra, Isole Cayman.</p> <p>Con specifico riferimento alla Francia si registra una fase di straordinaria intensità di relazioni, con ben</p>

					<p>10 incontri bilaterali a Roma o Parigi, a livello di Capi di Stato, di Capi dell'Esecutivo, di Ministri degli Esteri e Segretari di Stato agli Esteri, con omologhi o Ministri degli Affari europei. In particolare, ha avuto luogo nel semestre la visita di Stato del Presidente della Repubblica in Francia, con messaggio di altissima valenza europeistica e di irrinunciabilità di risultati quali l'Euro, ed il XXX Vertice italo-francese a Lione, che ha registrato progressi in tutti i settori di collaborazione (oltre che su singoli progetti strategici quali la linea ferroviaria Torino-Lione) e grande sintonia sui temi europei. Il Vertice era stato preceduto da diversi incontri del Presidente del Consiglio con il Presidente Hollande e il PM Ayrault, tesi a mettere a punto posizioni congiunte in vista dei Consigli Europei di ottobre e dicembre. Tra i Ministeri degli Esteri è proseguita altresì la consultazione sulle politiche mediterranee nel Gruppo di riflessione bilaterale ad hoc, riunitosi per la seconda volta a Parigi il 21 novembre, ed è stata ribadita la necessità di un incremento dei fondi per il Vicinato Meridionale nel quadro delle prospettive finanziarie 2014-2020, per assicurare che la futura attribuzione delle risorse rispecchi l'attuale ripartizione pari a 2/3 per il Mediterraneo e 1/3 all'Est e risponda innanzitutto ai bisogni dei partner, misurati sulla base di indicatori oggettivi.</p>
--	--	--	--	--	---

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
11/01/2013	Numero di incontri bilaterali e multilaterali in cui si registrano convergenze concrete sulle tematiche europee	Indicatore quantitativo	10	16

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	Incrementare il numero di incontri ufficiali con i Paesi considerati e in particolare quelli sotto forma di Vertici intergovernativi, presentando puntualmente le posizioni sostenute dall'Italia nel quadro UE, al fine di promuovere convergenze e sostegno reciproco in ogni caso in cui ciò sia possibile e opportuno.	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

<b>note:</b>	<p><i>UFFICIO V</i>  <i>L'Ufficio per i Paesi dell'Europa centro-settentrionale della DGUE, nel periodo preso in esame, ha operato per sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE e con gli altri di competenza dell'Ufficio. In particolare, in ogni incontro si è agito per favorire l'avvicinamento dei Paesi di competenza alle posizioni italiane. Sul piano bilaterale sono stati firmati accordi nei settori economico e culturale con Germania, Lussemburgo, Jersey e Bermuda. E' stato riavviato il negoziato fiscale con la Svizzera. Si è favorita, per quanto di competenza, l'intensificazione delle relazioni economiche e commerciali con Austria, Belgio, Finlandia,</i></p>
--------------	---

Germania, Lussemburgo, Regno Unito e Svizzera.

Dal punto di vista europeo gli 8 incontri con la Germania a livello di Capi di Stato, di Governo, di Ministri degli Esteri e di Sottosegretari di Stato per gli Affari Esteri hanno contribuito ad un avvicinamento di Berlino alle posizioni italiane. In particolare si ricorda l'esito a noi favorevole del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno u.s. Si ricorda inoltre che con gli incontri avuti a livello di Capi di Governo e Ministri degli Esteri si è sicuramente contribuito ad avvicinare Regno Unito, Irlanda, Svezia, Finlandia, Danimarca, Belgio, Austria, Paesi Bassi, Lussemburgo, Estonia, Lettonia, Lituania alle nostre posizioni in ambito UE. Una riprova di quanto sopra si ha nella decisione di 7 Paesi di competenza di questo Ufficio (Regno Unito, Paesi Bassi, Estonia, Lettonia, Irlanda, Finlandia e Svezia) di aderire alla nostra iniziativa di inviare ai Presidenti del Consiglio europeo e della Commissione europea, in vista del Consiglio europeo del marzo 2012, una lettera sui temi della crescita e del mercato interno che è poi stata sottoscritta da 12 Paesi Membri.

Nello specifico di tale obiettivo operativo sono stati effettuati n. 8 incontri per l'Uff.V.

#### UFFICIO VII

L'Ufficio per i Paesi dell'Europa meridionale e mediterranea della DGUE, nel primo semestre del 2012, ha operato per sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE, perseguendo anche l'intento di favorirne l'avvicinamento alle posizioni italiane sulle tematiche europee nelle diverse occasioni di incontro.

Con specifico riferimento alla Francia, si segnalano ben 10 incontri bilaterali, a Roma o Parigi, 7 dei quali dopo l'elezione del Presidente Hollande e la nomina del nuovo Esecutivo, a livello di Capi di Stato, di Capi dell'Esecutivo, di Ministri degli Esteri e Segretari di Stato agli Esteri, con omologhi o Ministri degli Affari europei. A livello di Ministri degli Esteri abbiamo puntato a coordinare le politiche in favore del Mediterraneo (Politica Europea di Vicinato), costituendo un Gruppo di riflessione bilaterale ad hoc; al coordinamento in ambito CAE; alla strategia per la crescita, al coordinamento delle politiche fiscali e alle prospettive finanziarie dell'UE. Dalla prima riunione del Gruppo sul Mediterraneo è scaturita, tra l'altro, la lettera congiunta dei MAE di Italia, Francia (allora Juppé) e Spagna del 24 aprile scorso all'Alto Rappresentante Ashton e al Commissario Fuele, sulla necessità di un incremento dei fondi per il Vicinato Meridionale nel quadro delle prospettive finanziarie 2014-2020, nell'intento di assicurare che la futura attribuzione delle risorse rispecchi l'attuale ripartizione pari a 2/3 per il Mediterraneo e 1/3 all'Est e risponda innanzitutto ai bisogni dei partner, misurati sulla base di indicatori oggettivi. Su questa linea i tre Paesi, insieme agli altri partner mediterranei, si muovono congiuntamente nei negoziati a Bruxelles. Il nuovo MAE Fabius ha pienamente condiviso questa impostazione incontrando il Ministro Terzi, ed ha sostenuto il prosieguo della stretta concertazione fra Italia e Francia su questi temi. Gli incontri del Presidente del Consiglio hanno in particolare propiziato l'individuazione di idonee misure per la crescita, in vista del Consiglio Europeo del 28-29 giugno, che ha visto la Francia sostenere la nostra linea.

Quanto agli altri partner mediterranei, si sono registrati incontri del Presidente della Repubblica con l'omologo maltese, e del Presidente del Consiglio con gli omologhi spagnolo e portoghese, tesi a concordare le linee di favore all'adozione di misure sulla crescita, sulla scorta della lettera del 20 febbraio "A plan for growth in Europe" ai Presidenti Van Rompuy e Barroso, sottoscritta da Rajoy. Il Ministro degli Esteri ha incontrato gli omologhi greco, cipriota, maltese, mirando a convergenze sulla priorità al Mediterraneo e alla tutela dei diritti, in particolare della libertà di religione, nel quadro della strategia europea di sicurezza; con Malta in particolare, a rilanciare la collaborazione bilaterale nelle politiche europee di gestione dei flussi migratori, in seno a Frontex e in materia di asilo. Il SS Dassù ha incontrato il Segretario di Stato per l'Unione Europea spagnolo Iñigo Mendez de Vigo per un proficuo scambio di vedute sulle questioni europee, confermando grande sintonia.

Nello specifico di tale obiettivo operativo sono stati effettuati n.10 incontri per l'Uff.VII

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
10/01/2013	4.7.67.1.2 Favorire l'avvicinamento dei Paesi europei mediterranei (Grecia, Spagna, Portogallo, Malta e Cipro) alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee	alta	100,00	Anche al fine di mettere a punto strategie condivise a livello europeo, si sono registrati complessivamente 19 incontri, del Presidente della Repubblica con i Capi di Stato di Spagna, Portogallo, Grecia e Cipro, del Presidente del Consiglio con il Presidente del Governo spagnolo e con il Premier maltese. Rileva inoltre il XIII Vertice italo-spagnolo che ha confermato piena convergenza tra i due Paesi sulle tematiche europee e internazionali. Con il MAE spagnolo, in particolare, si è concordato sull'importanza della politica di

					sicurezza e difesa dell'Unione, sul futuro dell'Europa, sui temi migratori; con Malta si è convenuto di rilanciare la collaborazione bilaterale nelle politiche europee di gestione dei flussi migratori, in ambito Frontex e in materia di asilo.
--	--	--	--	--	--

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
11/01/2013	Incontri bilaterali e multilaterali in cui si registrano convergenze concrete su tematiche europee	Indicatore quantitativo	4	19

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	Incrementare il numero di incontri ufficiali con i Paesi considerati e in particolare quelli sotto forma di Vertici intergovernativi, presentando puntualmente le posizioni sostenute dall'Italia nel quadro UE, al fine di promuovere convergenze e sostegno reciproco in ogni caso in cui ciò sia possibile e opportuno.	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

<b>note:</b>	<p><b>UFFICIO VII</b></p> <p><i>L'Ufficio per i Paesi dell'Europa meridionale e mediterranea della DGUE, nel primo semestre del 2012, ha operato per sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE, perseguendo anche l'intento di favorirne l'avvicinamento alle posizioni italiane sulle tematiche europee nelle diverse occasioni di incontro. Quanto agli altri partner mediterranei, si sono registrati incontri del Presidente della Repubblica con l'omologo maltese, e del Presidente del Consiglio con gli omologhi spagnolo e portoghese, tesi a concordare le linee di favore all'adozione di misure sulla crescita, sulla scorta della lettera del 20 febbraio "A plan for growth in Europe" ai Presidenti Van Rompuy e Barroso, sottoscritta da Rajoy. Il Ministro degli Esteri ha incontrato gli omologhi greco, cipriota, maltese, mirando a convergenze sulla priorità al Mediterraneo e alla tutela dei diritti, in particolare della libertà di religione, nel quadro della strategia europea di sicurezza; con Malta in particolare, a rilanciare la collaborazione bilaterale nelle politiche europee di gestione dei flussi migratori, in seno a Frontex e in materia di asilo. Il SS Dassù ha incontrato il Segretario di Stato per l'Unione Europea spagnolo Iñigo Mendez de Vigo per un proficuo scambio di vedute sulle questioni europee, confermando grande sintonia.</i></p> <p><i>7 incontri</i></p>
--------------	---

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
10/01/2013	4.7.67.1.3 Favorire l'avvicinamento dei principali Paesi dell'Europa del Nord Centro-orientale (Regno Unito, Irlanda, Svezia, e Finlandia, Danimarca, Belgio, Austria, Paesi Bassi, Lussemburgo, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania,	alta	100,00	L'Ufficio per i Paesi dell'Europa centro-settentrionale della DGUE, nel periodo preso in esame, ha operato per sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE e con altri di competenza dell'Ufficio. In particolare, in ogni incontro si è agito per favorire l'avvicinamento dei Paesi di competenza alle posizioni italiane. Sul piano bilaterale, sono stati firmati accordi nei settori economico, ambientale e dei trasporti con Svizzera, Guernsey, Gibilterra,

		Slovenia, Bulgaria e Romania) alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee			Isole Cayman. In relazione al secondo semestre del 2012 l'Ufficio VI della DGUE ha contribuito, nell'ambito dell'obiettivo operativo 3, all'organizzazione di 9 incontri a livello politico con i Paesi di competenza (Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Romania, Ungheria, Bulgaria), nel corso dei quali si sono registrate convergenze concrete sui temi europei.
--	--	---	--	--	---

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
11/01/2013	Incontri bilaterali e multilaterali in cui si registrano convergenze concrete su tematiche europee	Indicatore quantitativo	4	20

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	Incrementare il numero di incontri ufficiali con i Paesi considerati e in particolare quelli sotto forma di Vertici intergovernativi, presentando puntualmente le posizioni sostenute dall'Italia nel quadro UE, al fine di promuovere convergenze e sostegno reciproco in ogni caso in cui ciò sia possibile e opportuno.	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

<b>note:</b>	<p><b>UFFICIO V</b></p> <p><i>L'Ufficio per i Paesi dell'Europa centro-settentrionale della DGUE, nel periodo preso in esame, ha operato per sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE e con gli altri di competenza dell'Ufficio. In particolare, in ogni incontro si è agito per favorire l'avvicinamento dei Paesi di competenza alle posizioni italiane. Sul piano bilaterale sono stati firmati accordi nei settori economico e culturale con Germania, Lussemburgo, Jersey e Bermuda. E' stato riavviato il negoziato fiscale con la Svizzera. Si è favorita, per quanto di competenza, l'intensificazione delle relazioni economiche e commerciali con Austria, Belgio, Finlandia, Germania, Lussemburgo, Regno Unito e Svizzera.</i></p> <p><i>Dal punto di vista europeo gli 8 incontri con la Germania a livello di Capi di Stato, di Governo, di Ministri degli Esteri e di Sottosegretari di Stato per gli Affari Esteri hanno contribuito ad un avvicinamento di Berlino alle posizioni italiane. In particolare si ricorda l'esito a noi favorevole del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno u.s. Si ricorda inoltre che con gli incontri avuti a livello di Capi di Governo e Ministri degli Esteri si è sicuramente contribuito ad avvicinare Regno Unito, Irlanda, Svezia, Finlandia, Danimarca, Belgio, Austria, Paesi Bassi, Lussemburgo, Estonia, Lettonia, Lituania alle nostre posizioni in ambito UE. Una riprova di quanto sopra si ha nella decisione di 7 Paesi di competenza di questo Ufficio (Regno Unito, Paesi Bassi, Estonia, Lettonia, Irlanda, Finlandia e Svezia) di aderire alla nostra iniziativa di inviare ai Presidenti del Consiglio europeo e della Commissione europea, in vista del Consiglio europeo del marzo 2012, una lettera sui temi della crescita e del mercato interno che è poi stata sottoscritta da 12 Paesi Membri.</i></p> <p><i>Relativamente a tale obiettivo operativo si sono effettuati n.</i></p> <p><i>16 incontri per l'Uff.V.</i></p> <p><b>UFFICIO VI</b></p> <p><i>In relazione al primo semestre del 2012 l'Ufficio VI della DGUE ha contribuito, nell'ambito dell'obiettivo operativo 3, all'organizzazione di 16 incontri a livello politico con i Paesi di competenza (Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Romania, Ungheria, Bulgaria), nel corso dei quali si sono registrate convergenze concrete sui temi europei.</i></p> <p><i>Relativamente a tale obiettivo operativo si sono effettuati n.</i></p> <p><i>16 incontri relativi ai Paesi di competenza in cui si sono registrate convergenze concrete sui temi europei per l'Uff.VI.</i></p> <p><b>Unità balcani</b></p> <p><i>Alla luce delle rapide trasformazioni dell'ambiente internazionale, il rafforzamento della cooperazione bilaterale con i Paesi</i></p>
--------------	---

dell'Unione Europea costituisce una premessa fondamentale per una più efficace proiezione esterna dell'Italia. Nel contesto dei consolidati ancoraggi multilaterali ed europei della nostra politica estera, più strette intese con i partner summenzionati sono funzionali ad un efficace perseguimento degli interessi nazionali. Si tratta di sviluppare sinergie su questioni di interesse comune; di acquisire una rete di alleanze e solidarietà da far valere nell'ambito dell'Unione Europea; di promuovere i concreti interessi degli attori del sistema Italia nei Paesi considerati; di agganciarsi alle dinamiche a geometria variabile che si affermano tanto sul piano regionale che nel contesto dell'Europa a 27. E' pertanto opportuno un complessivo e sistematico rafforzamento delle relazioni bilaterali con i Paesi europei promuovendo occasioni d'incontro ufficiali e iniziative di cooperazione.  
3 incontri bilaterali.

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.7.68	Preparazione e svolgimento della Presidenza italiana dell'Unione Europea (luglio-dicembre 2014).	100	Le prime attività svolte hanno consentito di delineare lo scheletro delle azioni da sviluppare anche nel 2013 per definire compiutamente gli obiettivi ed il programma della Presidenza UE 2014 – grazie anche alla disponibilità di un finanziamento ad hoc, ottenuta alla fine di dicembre. Sarà ora necessario intensificare il coordinamento con tutte le altre Amministrazioni interessate e rendere sistematico e permanente il raccordo con le Istituzioni comunitarie, così come con Lettonia e Lussemburgo – gli altri Stati membri che compongono il “Trio” di Presidenze 2014-2015 .

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
16/01/2013	4.7.68.1.1	Predisposizione del Programma del Trio di Presidenza (Italia, Lettonia e Lussemburgo)	alta	100,00	In vista della Presidenza italiana dell'Unione Europea del secondo semestre 2014, nel corso del 2012 si sono tenute sia delle riunioni interministeriali con altre Amministrazioni sia degli incontri con gli altri membri del Trio delle Presidenze dell'UE. Tali incontri hanno avuto luogo sia a Roma che a Riga (con la Presidenza lettone dell'UE che seguirà, nel primo semestre del 2015, quella italiana).

Data ultima	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
-------------	------------	-----------------	-----------------	------------------

modifica				
16/12/2011	Riunioni interministeriali e con i membri del Trio di Presidenza volte a predisporre il Programma del Trio	Indicatore quantitativo	4	4

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	Predisposizione del Programma del Trio di Presidenza (Italia, Lettonia e Lussemburgo) attraverso riunioni interministeriali con i membri di tale Trio.	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

**note:** Dato il periodo di riferimento triennale, i preparativi inizieranno successivamente.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
16/01/2013	4.7.68.1.2	Predisposizione e attuazione del Programma di Presidenza italiana	alta	100,00	In vista della Presidenza italiana dell'Unione Europea del secondo semestre 2014, nel corso del 2012 si sono tenute diverse riunioni interministeriali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Roma).

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/12/2011	Riunioni interministeriali con i soggetti istituzionali al fine di coordinare la preparazione e l'attuazione del Programma di Presidenza	Indicatore quantitativo	4	3

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	Predisposizione e attuazione del Programam di Presidenza italiana con i soggetti istituzionali	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

**note:** Dato il periodo di riferimento triennale, i preparativi inizieranno successivamente.

--

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.7.70	Incidere sul negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale in modo che l'esito finale sia favorevole agli interessi italiani.	100	Il coordinamento con le altre Amministrazioni è stato posto in essere e le posizioni italiane sono state chiaramente sviluppate ed enunciate nelle sedi negoziali. Il

			<p>negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE 2014-2020 proseguirà nel 2013. Il Consiglio Europeo straordinario di novembre 2012 ha preso atto dell'impossibilità allo stato attuale di raggiungere un accordo e ha dato mandato al suo Presidente e al Presidente della Commissione di proseguire il negoziato con l'obiettivo di un accordo a inizio del prossimo anno.</p> <p>Nel corso dell'anno, si è continuato ad assicurare il coordinamento a livello tecnico con le Amministrazioni nazionali coinvolte, attraverso numerose riunioni del tavolo di coordinamento presieduto dal MAE/DGUE. Si è altresì provveduto a promuovere la posizione italiana nelle riunioni UE dedicate al tema del prossimo QFP dell'Unione, in special modo in Consiglio Affari Generali e in Consiglio Europeo, anche valorizzando le convergenze con i principali partner europei. Le posizioni italiane sono state chiaramente sviluppate ed enunciate.</p>
--	--	--	---

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
10/01/2013	4.7.70.1.1 Assicurare il coordinamento interministeriale per definire la posizione italiana e condurre il negoziato, anche attraverso specifici contatti bilaterali con altri Stati Membri UE e presso le	alta	100,00	<p>Nel corso dell'anno, si è predisposta documentazione per dieci riunioni del Consiglio Affari Generali e per due riunioni del Consiglio Europeo che avevano in agenda il tema del negoziato sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020; si sono altresì svolte più di dieci riunioni a livello tecnico dedicate al QFP con i Paesi partner e le Istituzioni europee (tra queste, cinque incontri del gruppo dei Paesi "like-minded" e</p>



	Istituzioni europee			sette riunioni bilaterali con Paesi partner).
--	---------------------	--	--	---

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
11/01/2013	Riunioni di coordinamento interministeriale finalizzate ad elaborare la posizione italiana da presentare nelle varie occasioni negoziali, in particolare quelle a livello politico (tra cui il Consiglio Affari Generali e Consiglio Europeo), anche attraverso la predisposizione di documenti di strategia nazionale	Indicatore quantitativo	4	12
11/01/2013	Incontri con altri Stati membri e con le Istituzioni europee, nonché iniziative di sensibilizzazione della rete diplomatica	Indicatore quantitativo	4	10

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	<p>Il negoziato avviato nel corso dell'attuale Presidenza polacca proseguirà sotto quella danese e cipriota. In tale contesto, sarà necessario</p> <p>1. svolgere un'azione incisiva di raccordo con tutte le Amministrazioni nazionali coinvolte, al fine di predisporre una piattaforma negoziale, che sia in grado di racchiudere le priorità italiane in disegno complessivo coerente e sostenibile in sede di negoziato;</p> <p>2 promuovere attivamente la posizione italiana nelle riunioni Ue dedicate alla tematica, stringendo opportune alleanze con altri Paesi, attraverso consultazioni bilaterali e multilaterali, in grado di incidere sul negoziato a tutela dei nostri interessi. In tale prospettiva sarà indispensabile coinvolgere e sensibilizzare la nostra rete diplomatica nell'UE.</p>	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

<b>note:</b>	<i>Nel primo semestre 2012 si è continuato a svolgere una proficua azione di raccordo con tutte le Amministrazioni nazionali (quattro riunioni del tavolo di coordinamento al MAE alla presenza di tutti i Ministeri, numerose riunioni a livello tecnico in formato più ristretto), al fine di predisporre una piattaforma negoziale coerente e sostenibile. La posizione italiana è stata attivamente promossa nel corso del negoziato nel primo semestre 2012, anzitutto nelle competenti formazioni consiliari (sei riunioni del Consiglio Affari Generali, due riunioni del Consiglio Ecofin e il Consiglio europeo del 28-29 giugno hanno trattato il tema del QFP), ma anche attraverso consultazioni multilaterali (cinque riunioni a livello politico e tecnico con i Paesi like-minded) e numerosi incontri bilaterali a livello politico e tecnico con i partner UE.</i>
--------------	---

--

Obiettivo Strategico	% Raggiungimento	Valutazione
4.7.71 Accrescere l'attenzione della UE nei confronti del Mediterraneo.	100	Ufficio II -

Si è continuato a svolgere nei confronti delle Istituzioni Europee una costante azione di vigilanza e di sensibilizzazione finalizzata a massimizzare l'attenzione europea verso le sensibilità e le esigenze espresse dai Paesi mediterranei. In particolare, è stata perseguita la massima incisività operativa degli strumenti politici e finanziari esistenti secondo criteri di maggior coordinamento ed organicità ed in applicazione del principio "more for more"; per quanto riguarda la prospettiva finanziaria 2014-2020 l'obiettivo perseguito è stato quello di salvaguardare - finora con successo - il livello e risorse disponibili e le linee guida per il loro impiego, affinché siano maggiormente coerenti con le esigenze espresse dal Vicinato e con la stessa ambizione dell'Unione Europea di svolgere un ruolo da attore globale. Ciò ha consentito, nel corso dell'anno, di registrare positivi progressi nell'azione, in particolare verso l'Algeria il Marocco e la Tunisia, nonché con la Libia, che dallo scorso luglio partecipa a pieno titolo alla Politica Europea di Vicinato.

Ufficio III -

Il coordinamento con le altre Amministrazioni è stato efficacemente posto in essere e le posizioni e gli interessi italiani sono stati chiaramente sviluppati e

			<p>rappresentati in sede negoziale. Nel solco di quanto fatto nei primi mesi dell'anno, nel secondo semestre 2012 si è continuato ad assicurare il coordinamento a livello tecnico con le Amministrazioni nazionali coinvolte, attraverso un costante dialogo in tutte le fasi negoziali. Ciò ha consentito una chiara enunciazione delle posizioni italiane in materia di asilo e immigrazione, così come nel settore della cooperazione giudiziaria civile, penale e di polizia, valorizzando al contempo le convergenze con i principali partner europei.</p>
--	--	--	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
14/01/2013	4.7.71.1.1	Stimolare iniziative europee in ambito PEV in favore dei partner mediterranei	alta	100,00	Si è continuato a svolgere nei confronti delle Istituzioni Europee una costante azione di vigilanza e di sensibilizzazione finalizzata a massimizzare l'attenzione europea verso le sensibilità e le esigenze espresse dai Paesi mediterranei

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
11/01/2013	Iniziative di sensibilizzazione adottate dall'Italia, eventualmente anche con i Paesi like-minded	Indicatore quantitativo	3	6
11/01/2013	Riunioni del Consiglio dedicate al Mediterraneo	Indicatore quantitativo	1	11

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
11/01/2013	Promuovere iniziative a favore della ripresa economica, del consolidamento democratico e del rafforzamento della società civile dei Paesi della sponda sud	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

<b>note:</b>	<i>Una costante azione di vigilanza e di stimolo è stata svolta nei confronti delle Istituzioni Europee sì da accordare particolare attenzione alle sensibilità ed esigenze espresse dai Paesi mediterranei. Oltre a perseguire la massima incisività operativa degli strumenti politici e finanziari esistenti, ci si è adoperati per ottenere che nelle prospettive finanziarie 2014-2020 le risorse</i>
--------------	--

disponibili e le linee guida per il loro impiego siano maggiormente coerenti con le esigenze espresse dal Vicinato e con la stessa ambizione dell'Unione Europea di svolgere un ruolo da attore globale.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2013	4.7.71.1.2	Incoraggiare la partecipazione italiana ai programmi finanziati con fondi dello strumento finanziario per la Politica di Vicinato (ENPI)	alta	100,00	Riunioni di coordinamento con attori italiani pubblici e privati dedicate alla migliore divulgazione dei programmi in sede ENPI e IPA

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/12/2011	Riunioni di coordinamento con gli attori italiani suscettibili di essere coinvolti nei programmi ENPI	Indicatore quantitativo	2	2
11/01/2013	Iniziative di sensibilizzazione della nostra rete diplomatica nei Paesi rivieraschi, mirate a specifici interventi ratione loci sulle rispettive Delegazioni della Commissione	Indicatore quantitativo	5.00	5

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
15/01/2013	Potenziare ulteriormente la partecipazione di attori italiani ai programmi ENPI, sia per quanto riguarda lo strumento della cooperazione transfrontaliera, che ai bandi emanati dalla Commissione nei singoli Paesi beneficiari.	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

**note:** Una costante azione di vigilanza e di stimolo è stata svolta nei confronti delle Istituzioni Europee sì da accordare particolare attenzione alle sensibilità ed esigenze espresse dai Paesi mediterranei. Oltre a perseguire la massima incisività operativa degli strumenti politici e finanziari esistenti, ci si è adoperati per ottenere che nelle prospettive finanziarie 2014-2020 le risorse disponibili e le linee guida per il loro impiego siano maggiormente coerenti con le esigenze espresse dal Vicinato e con la stessa ambizione dell'Unione Europea di svolgere un ruolo da attore globale.

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2013	4.7.71.1.3	Promuovere lo sviluppo di una politica europea in materia di migrazioni fondata sul principio di solidarietà intra-europea.	alta	100,00	Nel corso dell'anno è stata svolta attività di coordinamento per i Consigli giustizia e Affari Interni e sono stati seguiti i Gruppi di Lavoro Alto Livello su Asilo e Migrazione sia nelle fasi preparatorie che in quelle successive agli stessi. ciò ha consentito una chiara definizione delle istanze italiane in materia migratoria, d'intesa con i principali Paesi like-minded.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/12/2011	Riunioni del Consiglio dedicate al tema delle migrazioni	Indicatore quantitativo	2	2

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	Promuovere una maggiore solidarietà dell'UE e degli Stati membri nei confronti dei Paesi maggiormente esposti ai flussi migratori sia in termini finanziari e di assistenza tecnica che di accoglienza dei migranti	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

**note:** *Nel primo semestre 2012 quattro riunioni del Consiglio hanno affrontato il tema delle migrazioni (Consiglio GAI informale del 26-27 gennaio 2012, Consigli GAI dell'8 marzo, del 26-27 aprile e del 7-8 giugno). In questo quadro, il Consiglio GAI ha, tra l'altro, adottato l'8 marzo u.s. specifiche conclusioni su un Quadro comune per una reale e concreta solidarietà nei confronti degli Stati membri i cui sistemi di asilo subiscono particolari pressioni, anche a causa di flussi migratori misti ed approvato il 26 aprile u.s. un documento finalizzato ad assicurare una risposta coerente dell'UE alle continue pressioni migratorie. Si tratta di iniziative che recepiscono l'esigenza, sostenuta dall'Italia, di promuovere una politica europea in materia di migrazione ed asilo fondata sul principio della solidarietà intra-europea.*

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
15/01/2013	4.7.71.1.4	Sostenere lo sviluppo di un Partenariato in materia di migrazione e sicurezza con i Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo.	alta	100,00	I progressi compiuti nella definizione dei Partenariati di mobilità avviati con Tunisia e Marocco risultano in linea con l'obiettivo di concludere tali Partenariati nel corso del 2013. Analoghi esercizi verranno avviati anche con Egitto e Libia, non appena le condizioni lo consentiranno.

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/12/2011	Partenariati di mobilità avviati con i Paesi del Mediterraneo meridionale	Indicatore quantitativo	2	2

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	Favorire l'avvio di Partenariati di mobilità con i Paesi del Mediterraneo meridionale per affrontare a livello strutturale le cause profonde dell'immigrazione	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

**note:** *L'obiettivo si riferisce al triennio 2012-2014 ed il suo raggiungimento potrà essere compiutamente valutato solo al termine di tale periodo. L'avvio dei negoziati per la definizione di Partenariati di mobilità e sicurezza con Tunisia e Marocco nonché i progressi registrati in tali negoziati sono in linea con il raggiungimento dell'obiettivo entro il 2014. Nel corso del primo semestre del corrente anno sono proseguiti i negoziati per la definizione di Partenariati di mobilità e sicurezza con Tunisia e Marocco avviati nell'ottobre 2011. Nel quadro del negoziato con la Tunisia si è svolta - il 26 marzo u.s. a*

*Tunisi - una riunione a livello tecnico per definire i progetti concreti da realizzare nel quadro del futuro Partenariato ed è in corso di definizione la dichiarazione congiunta con la quale il Partenariato UE-Tunisia dovrebbe essere lanciato nel corso del semestre di Presidenza cipriota dell'UE. Per quanto riguarda il Marocco, la Presidenza UE, il Segretariato del Consiglio e la Commissione si sono recati a Rabat il 28 maggio u.s. per incontrare le autorità marocchine al fine di preparare una riunione a livello tecnico con la partecipazione degli Stati membri interessati che dovrebbe svolgersi a Rabat a settembre.*

Obiettivo Strategico		% Raggiungimento	Valutazione
4.7.75	Sostenere il processo di allargamento dell'Unione Europea ai Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali e della cooperazione regionale.	100	L'impegno a favore di tale obiettivo è continuato con determinazione tramite il coordinamento sia con i principali Paesi partner UE che in ambito regionale nonché nei gruppi dedicati (Turkey Focus Group). Si sono così ottenuti successi quali l'apertura dei negoziati per il Montenegro; la concessione dello status di candidato alla Serbia; la possibilità di avviare entro il I sem. 2013 i negoziati di adesione con Serbia e Macedonia e i negoziati per l'Accordo di Stab.ne e Ass.ne con il Kosovo, secondo le Conclusioni del Cons.Europ. di dicembre, che ha altresì approvato il rilancio del negoziato di adesione e la road map per la liberalizzazione dei visti con la Turchia. L'Ufficio VI ha contribuito all'organizzazione di 5 incontri con i Paesi di competenza, nel corso dei quali si è registrata una convergenza sull'allargamento ai Balcani Occ.li. Il sostegno all'adesione dei Balcani alla UE, confermato da ben 49 contatti bilaterali (incluso il Vertice italo-serbo) e il coordinamento in ambito

					<p>UE e regionale, ha consentito i seguenti risultati: apertura dei negoziati di adesione per il Montenegro; concessione dello status di candidato alla Serbia; previsione della possibilità di avviare entro il I sem. 2013 i negoziati di adesione di Serbia e Macedonia e dei negoziati per l'ASA per il Kosovo. In ambito regionale sono proseguite le attività InCE e IAI e si è ottenuto il mandato del Cons. Europeo alla Comm.ne per la "presentazione della Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica entro la fine del 2014", con riconosciuta leadership italiana nei confronti degli altri Paesi partecipanti e delle Istituzioni UE. Nel corso di 3 incontri bilaterali si è provveduto a trovare convergenze con Austria e Danimarca per favorire il percorso europeo di Montenegro, Albania, Macedonia e Bosnia tenendo conto degli interessi italiani. Per favorire il percorso europeo della Turchia l'Uff. VII rileva gli incontri bilaterali e la IX edizione del Foro di dialogo italo-turco delle società civili</p>
--	--	--	--	--	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
11/01/2013	4.7.75.1.1	Favorire l'avanzamento del negoziato UE-Turchia	alta	100,00	<p>L'impegno a favore dell'allargamento dell'Unione Europea ai Balcani Occidentali ed alla Turchia è continuato con convinzione e determinazione e l'opportuno coordinamento sia con i principali Paesi partner UE che in ambito regionale nonché nei gruppi specificamente dedicati (Turkey Focus Group).</p> <p>Quanto alle iniziative tese a favorire il percorso europeo della Turchia sul piano bilaterale, si sono</p>

					<p>tenuti 4 incontri bilaterali (incontro del Presidente della Repubblica con il MAE Davutoglu; due incontri tra i Ministri degli Esteri; un incontro tra il SS. Dassù e il Ministro turco per gli Affari Europei Bagis). In novembre si è svolta a Roma la IX edizione del Foro di dialogo italo-turco delle società civili, in occasione della quale è stato largamente valorizzato l'apporto che la Turchia potrebbe conferire alla UE sul piano politico ed economico, e ribadito il pieno sostegno dell'Italia in tale prospettiva. Il tema dell'adesione della Turchia alla UE è stato ricorrente negli incontri politici con altri partner (con la Spagna, in occasione del XIII Vertice di Madrid, si è convenuto sull'importanza di attuare la "agenda positiva" predisposta dalla Commissione UE).</p>
--	--	--	--	--	--

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/12/2011	Convocazione del Turkey Focus Group	Indicatore quantitativo	1	3
16/12/2011	Iniziative di sensibilizzazione adottate dall'Italia, eventualmente anche con i Paesi like-minded	Indicatore quantitativo	1	5

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	Promuovere iniziative a favore del percorso europeo della Turchia, anche con gli altri Paesi like-minded, proseguendo l'azione di rivitalizzazione del Turkey Focus Group.	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

<b>note:</b>	<p><i>UFFICIO VII</i></p> <p><i>Quanto alle iniziative tese a favorire il percorso europeo della Turchia sul piano bilaterale, dopo l'incontro del 3 marzo a Istanbul dei due Ministri degli Esteri, l'Ufficio ha organizzato il II Vertice intergovernativo (8 maggio, a Roma), in occasione del quale sono state firmate 6 intese bilaterali, e che è valso in particolare a confermare il pieno e convinto sostegno dell'Italia all'adesione della Turchia alla UE espresso dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri, con positiva eco presso il Primo Ministro Erdogan; il Governo turco ha infatti riaffermato la propria persistente priorità strategica di adesione alla UE.</i></p> <p><i>Incontro del MAE e vertice italo-turco a Roma.</i></p> <p><i>UFFICIO II</i></p> <p><i>Si è continuato a sostenere con determinazione l'impegno della Commissione in favore della strategia di allargamento. Dopo aver svolto una incisiva azione diplomatica in favore della concessione alla Serbia dello status di candidato, intervenuta lo scorso marzo, ci si è adoperati per giungere all'apertura dei negoziati con il Montenegro (giugno), senza cessare al contempo di stimolare ulteriori progressi nell'attuazione dell'agenda europea da parte degli altri Paesi della regione e della Turchia (riunioni del Turkey Focus Group a maggio e giugno).</i></p> <p><i>2 riunioni TFG maggio e giugno e una iniziativa di sensibilizzazione con articolo Ministri a giugno.</i></p>
--------------	--

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo	Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
11/01/2013	4.7.75.1.2 Incoraggiare il percorso di	alta	100,00	L'impegno a favore dell'allargamento dell'Unione



		avvicinamento all'UE dei Paesi dei Balcani Occidentali			<p>Europea ai Balcani Occidentali è continuato con convinzione e determinazione, nel solco della "Strategia per i Balcani" approvata dal Signor Ministro, tramite gli intensissimi contatti bilaterali con i Paesi dell'area (ben 49, incluso il Vertice italo-serbo) e l'opportuno coordinamento sia con i principali Paesi partner UE che in ambito regionale nonché nei gruppi specificamente dedicati. Si sono così ottenuti successi quali: l'apertura dei negoziati per il Montenegro; la concessione dello status di candidato alla Serbia; la previsione della possibilità di avviare entro il I semestre 2013 i negoziati di adesione con Serbia e Macedonia e i negoziati per l'Accordo di Stabilizzazione e Associazione con il Kosovo, secondo le Conclusioni del Consiglio Europeo di dicembre.</p> <p>L'Ufficio per i Paesi dell'Europa centro-settentrionale della DGUE, nel periodo preso in esame, ha operato per sostenere il percorso di integrazione dell'Unione Europea dei Paesi dei Balcani Occidentali. In particolare, nel corso di tre incontri bilaterali, si è provveduto a sensibilizzare e trovare convergenze con Austria e Danimarca per favorire il percorso europeo di Montenegro, Albania, Macedonia e Bosnia Erzegovina. Sempre in tema di allargamento, si è operato perché il processo di adesione dell'UE tenga conto degli interessi italiani. In relazione al secondo semestre del 2012 l'Ufficio VI della DGUE ha contribuito, nell'ambito dell'obiettivo operativo 1, all'organizzazione di 5 incontri a livello politico con i Paesi di competenza (Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Romania, Ungheria, Bulgaria), nel corso dei quali si è registrata una convergenza sull'allargamento ai Balcani Occidentali.</p> <p>In occasione di incontri bilaterali a livello di Capi di Governo e Ministri degli Esteri si è provveduto a sensibilizzare i partner di riferimento ed individuare convergenze, in particolare con la Francia, con la Grecia e con Cipro. Con la Spagna, in occasione del XIII Vertice di Madrid, si è ribadita l'importanza del percorso europeo di tali Paesi; pur restando Madrid "non recognizer" del Kosovo, anch'essa spinge Belgrado al dialogo ed è favorevole al complessivo percorso di integrazione nella UE.</p>
--	--	--	--	--	--

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/12/2011	Riunioni del Consiglio dell'Unione Europea dedicate al tema dell'allargamento	Indicatore quantitativo	2	11

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	Garantire l'avanzamento del processo di	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

	integrazione europea dei Balcani Occidentali in modo coerente ed equilibrato, secondo un approccio che tenga conto dei meriti propri di ciascun Paese. Mantenere alta l'attenzione dell'UE sul dossier allargamento, sia nel quadro dei lavori delle istituzioni UE, sia nel contesto dei contatti bilaterali con i Paesi membri.				
--	---	--	--	--	--

<b>note:</b>	<p><b>UFFICIO II</b></p> <p><i>Si è continuato a sostenere con determinazione l'impegno della Commissione in favore della strategia di allargamento. Dopo aver svolto una incisiva azione diplomatica in favore della concessione alla Serbia dello status di candidato, intervenuta lo scorso marzo, ci si è adoperati per giungere all'apertura dei negoziati con il Montenegro (giugno), senza cessare al contempo di stimolare ulteriori progressi nell'attuazione dell'agenda europea da parte degli altri Paesi della regione e della Turchia (riunioni del Turkey Focus Group a maggio e giugno).</i></p> <p><i>7 riunioni: 3 CAG, 2 CAE e CE)</i></p> <p><b>UFFICIO V</b></p> <p><i>L'Ufficio per i Paesi dell'Europa centro-settentrionale della DGUE, nel periodo preso in esame, ha operato per sostenere il percorso di integrazione nell'Unione europea dei Paesi dei Balcani Occidentali. In particolare nel corso di 8 incontri bilaterali a livello di Capi di Stato, di Governo, Ministri degli Esteri e Sottosegretari di Stato per gli Affari Esteri, si è provveduto a sensibilizzare e trovare convergenze con Germania, Regno Unito, Lussemburgo e Austria per favorire la concessione dello status di candidato alla Serbia, nonché per favorire il percorso europeo di Montenegro, Albania, Macedonia e Bosnia Erzegovina. Sempre in tema di allargamento si è operato perché il processo di adesione dell'Islanda all'UE tenga conto degli interessi italiani.</i></p> <p><b>UFFICIO VI</b></p> <p><i>In relazione al primo semestre del 2012 l'Ufficio VI della DGUE ha contribuito, nell'ambito dell'obiettivo operativo 1, all'organizzazione di 6 incontri a livello politico con i Paesi di competenza (Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Romania, Ungheria, Bulgaria), nel corso dei quali si è registrata una convergenza sull'allargamento ai Balcani Occidentali.</i></p> <p><i>6 incontri relativi ai paesi di competenza in cui si è registrata una convergenza sull'allargamento ai Balcani occidentali.</i></p> <p><b>UFFICIO VII</b></p> <p><i>L'Ufficio per i Paesi dell'Europa meridionale e mediterranea della DGUE, nel primo semestre del 2012, ha operato per sostenere il percorso di integrazione nell'Unione europea dei Paesi dei Balcani Occidentali. In particolare in occasione di incontri bilaterali a livello di Capi di Governo, Ministri degli Esteri e Sottosegretari di Stato per gli Affari Esteri si è provveduto a sensibilizzare ed individuare convergenze con la Francia e la Spagna, tesi innanzitutto a favorire la concessione dello status di candidato alla Serbia, convenendo di sostenerne le componenti pro-europee in fase pre-elettorale, e di agevolare il percorso europeo di Montenegro, Albania, Macedonia e Bosnia Erzegovina. Nell'incontro del Ministro con l'omologa cipriota si è convenuto non solo di sostenere le aspirazioni serbe ma di incoraggiare nel cammino europeo ciascuno degli altri Paesi balcanici occidentali, i cui leader il MAE cipriota intendeva incontrare tutti, in vista della Presidenza della UE nel secondo semestre 2012, avendo posto l'Allargamento tra le sue priorità strategiche.</i></p> <p><b>UNITA' BALCANI</b></p> <p><i>Si è continuato a sostenere con determinazione l'impegno della Commissione in favore della strategia di allargamento. Dopo aver svolto un'incisiva azione diplomatica – anche nel contesto dei rapporti bilaterali e dei fori di cooperazione regionale - in favore della concessione alla Serbia dello status di candidato, intervenuta lo scorso marzo, ci si è adoperati per giungere all'apertura dei negoziati con il Montenegro (giugno), senza cessare al contempo di stimolare ulteriori progressi nell'attuazione dell'agenda europea da parte degli altri Paesi della regione balcanica e della Turchia (riunioni del Turkey Focus Group a maggio e giugno).</i></p>
--------------	---

Data ultima modifica	Obiettivo Operativo		Priorità	% Compl Obiettivo	Consuntivo
11/01/2013	4.7.75.1.3	Promuovere la sicurezza e la stabilizzazione dei Paesi dei Balcani tramite il rafforzamento dei rapporti	alta	100,00	Svolgimento di incontri bilaterali e incontri in ambito regionale

		bilaterali e la valorizzazione delle iniziative di cooperazione regionale (InCE, IAI, RCC ecc.) anche quale volano per l'avvicinamento alle istituzioni euro-atlantiche			
--	--	---	--	--	--

Data ultima modifica	Indicatore	Unità di misura	Valore Previsto	Valore Raggiunto
16/12/2011	Numero di incontri politici bilaterali (Albania, Serbia, Slovenia, Croazia, Bosnia, FYROM, Kosovo, Montenegro)	Indicatore quantitativo	4	49
16/12/2011	Incontri in ambito InCE (Iniziativa Centro Europea) e IAI (Iniziativa Adriatico Ionica)	Indicatore quantitativo	2	4

Data ultima modifica	Fasi	Inizio Prev.	Scadenza Prev.	Risultato Atteso	% Compl.	Data Compl.
07/01/2013	Incrementare le occasioni di confronto con rappresentanti istituzionali di Albania, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia, FYROM, Kosovo, Montenegro, sia in ambito bilaterale che nel quadro della cooperazione regionale	01/01/2012	31/12/2012	100	100	31/12/2012

<b>note:</b>	<p><i>Si è continuato a sostenere con determinazione l'impegno della Commissione in favore della strategia di allargamento. Dopo aver svolto un'incisiva azione diplomatica – anche nel contesto dei rapporti bilaterali e dei fori di cooperazione regionale - in favore della concessione alla Serbia dello status di candidato, intervenuta lo scorso marzo, ci si è adoperati per giungere all'apertura dei negoziati con il Montenegro (giugno), senza cessare al contempo di stimolare ulteriori progressi nell'attuazione dell'agenda europea da parte degli altri Paesi della regione balcanica e della Turchia (riunioni del Turkey Focus Group a maggio e giugno).</i></p> <p><i>33 incontri bilaterali e 2 incontri ministeriali in ambito INCE e IAI.</i></p> <p><i>6 incontri relativi ai Paesi di competenza in cui si è registrata una convergenza sull'allargamento ai balcani Occidentali.</i></p>
--------------	---